



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

# REGOLAMENTO DI DISTRIBUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il presente regolamento entra in vigore dal .....

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

## SOMMARIO

### CAPITOLO I. Sommario

CAPITOLO II. DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
Articolo 1 - Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento.....	6
Articolo 2 - Titolarità e Prestazione del Servizio.....	6
Articolo 3 - Gestore del S.I.I. ....	6
Articolo 4 – Ruolo dell’ ATI .....	6
Articolo 5 – Ruolo dell’ARERA .....	7
Articolo 6 - Utente Finale .....	8
Articolo 7 - Competenze del servizio .....	8
Articolo 8 - Elementi materiali del servizio.....	8
Articolo 9 - Condizioni di base della prestazione del servizio. Regolarità e Interruzioni. ....	10
Articolo 10 – Continuità del Servizio ed Emergenza Idrica.....	11
Articolo 11 - Diritti dell’Utente finale.....	11
Articolo 12 - Obblighi dell’utente finale.....	12
CAPITOLO III. DEI CONTRATTI DI FORNITURA DI ACQUA POTABILE.....	13
Articolo 13 - Contratti di fornitura .....	13
Articolo 14 - Autorizzazioni all’allaccio fognario.....	14
Articolo 15 - Deposito Cauzionale.....	15
Articolo 16 – Escussione del deposito cauzionale .....	16
Articolo 17 – Periodicità di fatturazione .....	16
Articolo 18 – Descrizione della bolletta.....	16
Articolo 19 - Unità di misura.....	17
Articolo 20 - Fatturazione per consumi irregolari e/o fraudolenti .....	17
Articolo 21 – Termini per i pagamenti.....	17
Articolo 22 – Termine di contestazione delle bollette e richiesta di rettifica.....	17
Articolo 23 – Cessione del contratto .....	18
CAPITOLO IV. DEI MISURATORI E DEL SERVIZIO DI MISURA.....	18
Articolo 24 - Consegna del misuratore .....	18
Articolo 25 – Responsabilità per guasti e/o manomissioni del misuratore imputabili all’utente e/o a terzi.....	18
Articolo 26 – Verifica del misuratore in contraddittorio .....	18
Articolo 27 – Esito della verifica del misuratore .....	19
Articolo 28 – Sostituzione del misuratore.....	19
Articolo 29 – Raccolta dei dati di misura .....	19
Articolo 30 – Obbligo di ripasso .....	20

---



Comune di Pantelleria

ATI Trapani

Articolo 31 – Standard Specifici a tutela delle utenze.....	20
Articolo 32 - Validazione delle misure di utenza.....	20
Articolo 33 - Stima e ricostruzione dei dati di misura di utenza.....	20
Articolo 34 - Attribuzione del codice identificativo unico.....	21
Articolo 35 – Tutela da perdite occulte.....	21
CAPITOLO V. MOROSITÀ.....	21
Articolo 36 – Riscossione della morosità.....	21
Articolo 37 - Procedura per la limitazione la sospensione o la disattivazione della fornitura dell'utente finale moroso.....	22
Articolo 38 - Tempistiche e modalità per il ripristino o la riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità.....	23
CAPITOLO VI. APPROVVIGIONAMENTO DA FONTANE PUBBLICHE E CON AUTOCISTERNE....	23
Articolo 39 - Prelievo di acqua da fontana pubblica.....	23
Articolo 40 - Approvvigionamento idrico con autocisterna.....	23
Articolo 41 – Trasporto di acqua mediante autocisterna/autobotte e simili.....	24
CAPITOLO VII. ARTICOLAZIONE DEI CORRISPETTIVI DEL S.I.I. ....	24
Articolo 42 – Tassonomia delle utenze.....	24
Articolo 43 – Utenza servita.....	25
Articolo 44 – Uso zootecnico e agricolo.....	25
Articolo 45 – Uso irriguo.....	25
Articolo 46 – Struttura generale dei corrispettivi.....	25
Articolo 47 - Struttura generale dei corrispettivi applicati alle tipologie d'uso diverse dal domestico.....	26
CAPITOLO VIII. DEGLI ALLACCIAMENTI E DEGLI IMPIANTI DEI CLIENTI.....	27
Articolo 48 - Allacciamento alla rete idrica.....	27
Articolo 49 - Preventivo per l'esecuzione di lavori e allacciamenti.....	28
Articolo 50 - Tempo di esecuzione di lavori.....	29
Articolo 51 - Allacciamenti idrici per cantieri.....	29
Articolo 52 - Manutenzione dell'allacciamento idrico.....	30
Articolo 53 – Manutenzione allacciamento fognario.....	30
Articolo 54 - Impianti interni.....	30
Articolo 55 - Impianti con serbatoio.....	31
Articolo 56 – Salubrità delle acque destinate al Consumo Umano.....	31
Articolo 57 – Divieto di realizzazione di condutture e di allacciamenti contenenti metalli pesanti....	31
CAPITOLO IX. REGOLAMENTO TECNICO DEL S.I.I.....	32
Articolo 58 - Obiettivo ed ambito di applicazione.....	32
Articolo 59 - Le opere di captazione.....	32
Articolo 60 - Gli adduttori.....	33

---



Comune di Pantelleria

ATI Trapani

Articolo 61 - Rete di distribuzione .....	33
Articolo 62 - I serbatoi .....	34
Articolo 63 - Allacci ed impianti interni.....	35
Articolo 64 - Caratteristiche tecniche degli elementi che costituiscono la rete .....	36
Articolo 65 - Tubazioni .....	36
Articolo 66 - Apparecchiature .....	37
Articolo 67 - Servizio di fognatura.....	37
Articolo 68 - Reti di raccolta e condotte emissarie.....	38
Articolo 69 - Allacci ed impianti interni.....	39
Articolo 70 - Caratteristiche degli elementi che costituiscono la rete fognaria.....	40
Articolo 71 - Tubazioni.....	40
Articolo 72 - Pozzetti.....	41
Articolo 73 - Servizio di depurazione.....	42
CAPITOLO X. ALLEGATI.....	43

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

## **CAPITOLO II. DISPOSIZIONI GENERALI**

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali. Hanno diritto a fruirne tutte le persone fisiche e/o giuridiche e/o enti amministrativi che ne facciano istanza, previa verifica del rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e stabiliti nel presente Regolamento.

### Articolo 1 - Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento.

Il Regolamento di distribuzione del S.I.I. disciplina i rapporti tra gestore e utente finale, regolamentando elementi fondamentali come la durata, il recesso e la cessazione del contratto, nonché, la tutela da perdite occulte. Esso disciplina, il servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato e l'articolazione dei corrispettivi per i servizi idrici.

Il presente Regolamento, inoltre, fornisce i dettagli sulle eventuali inadempienze come morosità, infrazioni, allacciamenti irregolari e regola i prelievi da pubbliche fontane e l'acquisto dei voucher per l'approvvigionamento idro-potabile mediante autobotti e/o autocisterne.

Infine, il Regolamento di distribuzione disciplina gli aspetti tecnico-gestionali e di funzionamento del S.I.I.

### Articolo 2 - Titolarità e Prestazione del Servizio.

Il S.I.I. è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, gestito dal Comune di Pantelleria, giusta Convenzione del 21.10.2022, per la Regolazione dei Rapporti per la Gestione del S.I.I. tra l'ATI Trapani e il Comune, ex Art. 147, comma 2-bis, lett. b), del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii.,.

La titolarità degli impianti assoggettati, o che in futuro vengano ad esso assoggettati, avranno analogamente, in ogni momento, la qualifica di proprietà pubblica assoggettata a servizio pubblico.

### Articolo 3 - Gestore del S.I.I.

Ai fini del presente Regolamento si intenderà Gestore del Servizio l'ente, la persona fisica o giuridica che gestisce effettivamente il S.I.I., **anche ove diverso dal Comune di Pantelleria**, ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono in virtù di qualunque forma di titolo autorizzativo e con qualunque forma giuridica nel territorio, ivi incluso il Comune che lo gestisca in economia;

Il Gestore del Servizio rappresenterà il Comune di Pantelleria dinanzi agli Organismi di Pubblica Amministrazione per tutte le attività relative alla fornitura d'acqua, al sistema fognario e alla depurazione, e sarà l'esecutore delle deliberazioni che verranno adottate al riguardo, salvo nei casi in cui venga esplicitamente indicato in modo diverso nel contratto.

### Articolo 4 – Ruolo dell' ATI o EgA

I servizi idrici sono organizzati sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali.

L'Autorità d'Ambito o Ente di Governo d'Ambito (EgA) è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore del S.I.I. è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito o (EgA).

L'Ente di Governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale ed organizzativo;
- d) piano economico finanziario;
- e) esercita poteri di controllo e/o sostitutivi;

La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati con legge. A tal fine gli Enti di governo dell'ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. L'Ente di governo dell'ambito: a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, predispone il Piano delle Opere Strategiche e aggiorna il programma degli interventi; b) predispone la tariffa nell'osservanza del metodo tariffario adottato con deliberazione dell'Autorità; c) redige coerentemente ed adotta, con proprio atto deliberativo di approvazione, l'aggiornamento del piano economico-finanziario che preveda, ai sensi dell'articolo 149, comma 4, del D.Lgs. N. 152/2006, *"il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati"*; d) ai fini dell'approvazione della tariffa da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio inviando la pedissequa documentazione richiesta dalle disposizioni regolamentari di settore.

#### Articolo 5 – Ruolo dell'ARERA

Con il Decreto-legge N. 201/11 sono state trasferite all'Autorità *"le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici"*. Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 - vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva Legge n. 481 del 1995.

- in materia tariffaria: a) individua i costi efficienti di investimento e i costi esercizio da riconoscere in tariffa; b) predispone e revisiona periodicamente il metodo tariffario (ossia i criteri per la determinazione delle tariffe); c) approva le tariffe proposte dall'ATI, verificando anche la corretta redazione degli atti che compongono il piano d'ambito; d) definisce le direttive per la trasparenza della contabilità volta alla corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e area geografica cd. *unbundling*;
- in tema di qualità: definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del S.I.I., determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di violazione dei provvedimenti adottati;
- con riguardo alla tutela dei diritti degli utenti: valuta reclami, istanze e segnalazioni rivolte al Gestore dagli utenti finali;
- con riguardo alla regolazione dei rapporti tra ATI e Gestore: predispone la *convenzione tipo* per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore;

Ulteriori competenze sono state attribuite all'Autorità da interventi normativi successivi, in particolare con riferimento al monitoraggio sugli affidamenti e sulla partecipazione obbligatoria degli Enti Locali agli Enti di governo dell'ambito e, tra l'altro, per quanto attiene l'adozione di direttive per contenimento morosità e la definizione della tariffa sociale, assicurando agli utenti domestici disagiati l'accesso, a condizioni agevolate, al quantitativo minimo vitale.

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

### Articolo 6 - Utente Finale

Ai fini di questo Regolamento, si intenderà per utente finale qualsiasi cliente (persona fisica e/o giuridica) che fruisca, attraverso le reti del sistema idrico integrale, dei servizi di fornitura di acqua e/o del sistema fognario e/o di depurazione, in virtù di un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del SII. Le utenze condominiali sono a tutti gli effetti equiparate alle utenze finali;

Il Cliente deve essere titolare del diritto d'uso dell'immobile e/o dell'edificio, locale e/o industria, e dovrà depositare la relativa cauzione contestualmente alla formalizzazione del contratto di fornitura.

### Articolo 7 - Competenze del servizio

In merito all'esecuzione dei lavori di allacciamento, il Gestore del servizio ha le seguenti facoltà:

**a)** Effettuare la supervisione, gestione o, se del caso, redigere i progetti di lavori di allaccio fornitura di acqua potabile, sistema fognario e/o depurazione.

Il Gestore non esegue lavori di allacciamento idrico e fognario. Per le richieste di allacciamento idrico, il Gestore fornisce all'utente finale uno schema progettuale, che dovrà essere pedissequamente eseguito, a cura e spese dell'utente medesimo, da impresa incaricata da quest'ultimo e abilitata all'esecuzione di tali lavori ai sensi legge. Nel corso dei lavori, il Gestore procede al controllo sull'esecuzione dei lavori, alla verifica dei materiali indicati e monitora il ripristino dello stato dei luoghi.

L'allacciamento fognario potrà essere effettuato solo a cura e spese dell'utente finale, da una società privata incaricata da quest'ultimo. Il Gestore effettua un sopralluogo, segue l'esecuzione dei lavori da parte della Società incaricata dall'utente, verifica i materiali utilizzati e monitora il ripristino dello stato dei luoghi.

Per le suddette attività, nei confronti del Gestore è dovuto esclusivamente il pagamento di costi di sopralluogo, le spese di progettazione, di controllo sui lavori ed eventuali contributi di natura amministrativa.<sup>1</sup> I costi sono quantificati nella tabella in calce al presente Regolamento.

Il Gestore può:

**b)** Informare e, se del caso, promuovere le correzioni opportune del Programma degli Interventi ai relativi piani urbanistici di sviluppo e progetti di urbanizzazione nei confronti della rete di distribuzione dell'acqua, sistema fognario e depurazione nell'area, settore, zona industriale o unità di gestione, senza che il rapporto o i suggerimenti promossi siano vincolanti per il Comune di Pantelleria.

**c)** Costruire l'insieme di impianti necessari dalle reti generali stabilite, o che vengano stabilite, fino agli edifici o immobili oggetto della fornitura a domicilio e inoltre del sistema fognario, nei termini e nelle condizioni previsti nel presente Regolamento.

### Articolo 8 - Elementi materiali del servizio.

Le infrastrutture del servizio: gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio del Comune di Pantelleria, ai sensi degli articoli 822 e ss. del Codice Civile.

La tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, comma 2, del Codice Civile spetta al Gestore e anche all'Ente di governo dell'ambito.

Le infrastrutture del servizio sono le seguenti:

#### **1) RETE IDRICA**

La rete di distribuzione del sistema idrico si estende in un'area di circa 85 km<sup>2</sup>. L'approvvigionamento

---

<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni si rinvia alla Carta dei Servizi, paragrafo 8.1 *Modalità di Richiesta, Contenuti e Validità del Preventivo per Allacciamenti*;



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

idrico è possibile grazie ai due dissalatori presenti sull'isola "Sataria" e "Maggiulivedi". Il dissalatore Sataria potabilizza acqua di mare, il dissalatore Maggiulivedi dissala acqua salmastra del pozzo Valenza. Il dissalatore Sataria, alimenta i serbatoi Kaffefi e Gelfiser mediante due condotte parallele e alimenta anche il serbatoio di stoccaggio Scauri. Sul territorio sono dislocati diversi serbatoi di accumulo e distribuzione S.Elmo, Kuddia Bruciata e Russo, serbatoi di stoccaggio Scauri per l'alimentazione delle autobotti ed ex Vedetta per la distribuzione/stoccaggio.

a) Portate - La fornitura verrà prestata con le portate che attualmente forniscono alla popolazione e il cui sfruttamento, a qualsiasi titolo, spetta al Comune di Pantelleria per come previsto nel vigente PRGA.

b) Serbatoi di immagazzinamento - La capacità dei serbatoi e di immagazzinamento in generale, per la riserva e regolazione della rete di distribuzione per coprire le esigenze del servizio.

c) Rete di distribuzione - È quella necessaria, in base a quella esistente, per soddisfare le esigenze della popolazione rifornita, con una pressione minima d'acqua nelle tubature sufficiente per garantire la corretta fornitura ai clienti.

d) Diramazione di allacciamento - È la tubazione che allaccia la rete generale alla rete interna di un immobile e finisce nel rubinetto di intercettazione. Della sua installazione si occuperà il Gestore del Servizio a spese del proprietario e le sue caratteristiche verranno stabilite in base alla normativa vigente in ogni momento. Per il rifornimento di bocche antincendio e idranti, si considerano allacciamenti questi dispositivi e tutta la tubatura intermedia tra gli stessi e la rete generale.

e) allacciamento idrico - la condotta idrica derivata dalla condotta principale e relativi dispositivi ed elementi accessori e attacchi, dedicati all'erogazione del servizio a uno o più utenti; esso di norma inizia dal punto di innesto sulla condotta principale della rete di distribuzione del gestore idrico integrato e termina al punto di consegna dell'acquedotto; l'allacciamento idrico costituisce parte della rete del gestore idrico integrato, che ne risulta pertanto responsabile, salvo comprovate cause di forza maggiore o comunque non imputabili al gestore stesso, ivi inclusa la documentata impossibilità del gestore idro-potabile di accedere o intervenire su tratti di rete idrica ricadenti in proprietà privata;

f) punto di consegna dell'acquedotto - è il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale. Sul punto di consegna è installato il misuratore dei volumi.

g) Chiavi della diramazione di allacciamento - Potrà esistere un rubinetto di presa collocato sulla tubatura della rete di distribuzione che faccia passare l'acqua verso la diramazione di allacciamento.

In ogni caso sarà presente un rubinetto di regolazione e un rubinetto di intercettazione. Il primo verrà manovrato esclusivamente dal Gestore del Servizio e verrà collocato sull'allacciamento nella pubblica via e vicino all'edificio. Il secondo si troverà vicino alla soglia della porta all'interno dell'immobile, in una camera impermeabilizzata con evacuazione o scarico all'esterno o con un tombino, costruito dal proprietario o dal cliente.

h) Apparecchi di misura - Gli apparecchi di misura, capienza o contatori saranno adeguati in base alle norme di omologazione e verifica stabilite dall'autorità competente.

i) Misuratore - è il dispositivo posto al punto di consegna dell'utente finale atto alla misura dei volumi consegnati.

j) Impianti di potabilizzazione - Sono l'insieme di impianti che hanno come obiettivo quello di trattare le acque per la loro potabilizzazione e per gli standard di sanità e qualità chimico-batteriologicala delle stesse per la fornitura, in ossequio alla disciplina legislativa recata dal D. Lgs. N. 18/2023, nonché, dalle norme di legge *ratione temporis* applicabili.

## **2) RETE FOGNARIA:**

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

a) Allacciamento alla rete fognaria - Include l'insieme di pozzetti, tubature e altri elementi che allacciano l'impianto interno del cliente alla rete fognaria. All'interno dell'edificio e il più vicino possibile alla facciata dovrà essere presente un pozzetto con sifone. All'esterno dell'edificio e sempre il più vicino possibile alla facciata sarà presente il pozzo o pozzetto di allacciamento.

L'insieme dell'impianto dovrà essere sufficiente per assorbire gli scarichi di punta e dovrà essere previsto per impedire possibili ritorni.

b) Rete fognaria - Si intenderà come tale l'insieme delle tubature, la camera di scarico, il pozzo e gli elementi che, installati nella pubblica via, scaricano le acque reflue provenienti dagli allacciamenti ai sub-collettori o collettori.

c) punto di scarico della fognatura - è il punto in cui la condotta di allacciamento fognario si collega all'impianto o agli impianti di raccolta reflui dell'utente finale.

d) Sub-collettori - Sono le tubature, generalmente non accessibili, che raccolgono le acque dei tombini e le scaricano nei collettori o negli emissari.

e) Collettori - Si definisce così l'insieme delle tubature o delle gallerie, generalmente accessibili, che ricevono le acque dei sub-collettori e le evacuano negli emissari.

f) Emissari - Viene così definito l'insieme di tubature, acquedotti, impianti e opere in muratura che raccolgono le acque dei collettori e le portano fino agli impianti di depurazione o all'alveo ricevente.

**3) SISTEMA DI DEPURAZIONE** – è caratterizzato dall'insieme degli impianti che hanno come scopo la depurazione delle acque reflue per far sì che il loro scarico definitivo non perturbi la salute ambientale, in base alle norme applicabili.

Il Gestore assicura che tutti gli impianti sopra citati siano conformi a norma di Legge e idonei a consentire il corretto funzionamento dell'intera filiera del servizio idrico integrato e saranno adattati, in quanto a dimensioni materiali e altre caratteristiche, alla normativa pro-tempore vigente.

#### Articolo 9 - Condizioni di base della prestazione del servizio. Regolarità e Interruzioni.

Il Gestore del Servizio si obbliga a fornire il servizio a tutte le persone fisiche e/o giuridiche e/o Enti pubblici che ne facciano richiesta, previa verifica dei requisiti di legge e del possesso di concessioni, autorizzazioni o servitù, ove necessari, tenuto conto delle singole caratteristiche delle prestazioni richieste.

Il Gestore ha diritto a fatturare e ricevere il pagamento dei volumi effettivamente consumati dagli utenti finali, in base alle condizioni stabilite nel presente Regolamento.

Il controllo della qualità dell'acqua fornita al cliente sarà effettuato dal fornitore in base a quanto stabilito nel D.Lgs. N. 23/2018 ss.mm.ii. e pedissequi allegati, recanti la disciplina dei trattamenti tecnico-sanitari della qualità per le acque destinate al consumo umano.

La qualità dell'acqua è garantita fino alla sua consegna all'utente ovvero fino al punto di consegna all'utenza finale.

Il Gestore garantisce il rispetto dei tempi e delle modalità disciplinate dall'All. A alla DEL. 917/2017/R/idr ss.mm.ii..

Nell'ipotesi in cui si rendano necessari lavori di ampliamento e/o rinforzo della rete idrica e/o fognaria ovvero lavori di riparazione programmati di qualsiasi genere, per cui sia necessario sospendere e/o interrompere temporaneamente il servizio di fornitura, il Gestore, nel rispetto delle disposizioni regolamentari di settore, si impegna a informare tempestivamente le utenze finali interessate, con un preavviso minimo di 48 ore.

Le comunicazioni agli utenti finali saranno preliminarmente pubblicate sul sito web del Gestore, al



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

seguito link: <https://www.comunepantelleria.it/organizzazione-uffici/servizio-idrico-e-acquedotto/> o rese note mediante annuncio stampa e/o mediante i canali di informazioni ritenuti più idonei al raggiungimento delle utenze.

Quando a causa di guasti imprevisti che necessitano di immediata riparazione, sia necessario sospendere temporaneamente il servizio di fornitura idro-potabile agli utenti finali, il Gestore del Servizio, informerà le utenze interessate con la massima urgenza, ove possibile.

In tutti i casi in cui si renda necessario ricorrere a sospensioni idropotabili del servizio, a causa di lavori alle infrastrutture, il Gestore si impegna a che la durata della singola sospensione programmata non superi le 24 ore.

In ogni caso, agli utenti finali interessati dalla sospensione idropotabile del servizio, è garantita l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza, entro 48 ore dalla segnalazione pervenuta al Gestore dell'utente.

#### Articolo 10 – Continuità del Servizio ed Emergenza Idrica

In caso di scarsità, prevedibile o in atto, dovuta a fenomeni naturali o a fattori antropici comunque non dipendenti dall'attività di gestione, il Gestore, con adeguato preavviso, deve informare l'utenza e gli Enti interessati e mettere in atto le misure previste nel Piano di emergenza in caso di crisi idrica da scarsità, adottato dal Gestore e approvato dall'EGA, che dovrà contenere l'individuazione dei rischi del sistema idrico dell'ATO, l'indagine delle cause (transitorie e permanenti), delle condizioni di emergenza idrica ai fini della valutazione del rischio di deficienza idrica e delle relative misure da adottare, includendo il piano operativo dettagliato e le modalità di informazione all'utenza.

Il Gestore, con adeguato preavviso, deve informare l'utenza, proponendo all'Autorità concedente le misure da adottare per coprire il periodo di crisi.

Tali misure minime possono comprendere:

- turnazione delle utenze.
- invito al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali;
- utilizzo di risorse destinate ad altri usi;
- limitazione dei consumi mediante riduzione della pressione in rete;

In ogni caso sono assicurate le condizioni necessarie per evitare che si creino depressioni nelle condotte.

#### Articolo 11 - Diritti dell'Utente finale

Sono diritti dell'utente:

- a) Fruire di acqua potabile salubre e pulita, priva di microrganismi, virus e parassiti, e/o altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana;
  - b) Sottoscrivere un contratto di fornitura, previa verifica dei requisiti di legge e del possesso di concessioni, autorizzazioni o servitù, ove necessari;
  - c) Ottenere la consegna di una copia del contratto di fornitura e della carta dei servizi, comunque accessibile dal sito web del Gestore al seguente link: <https://www.comunepantelleria.it/organizzazione-uffici/servizio-idrico-e-acquedotto/>;
  - d) Richiedere un nuovo allacciamento e/o allacciare un'utenza alla rete idrica e/o attivare un'utenza già allacciata, previa verifica dei requisiti di legge e del possesso di concessioni, autorizzazioni o servitù, ove necessari;
  - e) Ottenere informazioni sul servizio o presentare un reclamo al Gestore che è tenuto a fornire le
-



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

informazioni e/o chiarimenti richiesti, nel rispetto degli standard specifici e generali contemplati dalla regolamentazione di settore;

f) Ottenere, su richiesta, la verifica del misuratore e/o dei livelli di pressione del misuratore;

g) Se un problema non ha trovato soluzione presentando un reclamo scritto, l'utente finale ha diritto di risolvere la controversia attivando una procedura di conciliazione, che prevede un confronto tra cliente e fornitore, o tra loro rappresentanti, allo scopo di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi. L'utente finale ha diritto di avvalersi del Servizio Conciliazione Gratuito e online istituito dall'Autorità, accessibile dal seguente link: <https://conciliazione.arera.it/risoluzione-controversie/servizio-conciliazione-gen>. Il Servizio Conciliazione può essere attivato, direttamente o tramite delegato, da tutti gli utenti finali previa presentazione del reclamo al proprio operatore/gestore, subito dopo aver ricevuto la risposta (ritenuta insoddisfacente) dallo stesso ovvero, se la risposta non è pervenuta, trascorsi 50 giorni dall'invio del reclamo per il settore idrico. Il Gestore che è tenuto a aderire alla procedura ai sensi dell'articolo 9, comma 9.4, del TICO.

h) Gli utenti domestici che si trovano in condizioni di disagio economico e le famiglie numerose hanno diritto al bonus acqua, che consiste in uno sconto sulla bolletta.

i) L'utente finale ha diritto a ricevere un numero minimo di bollette nell'anno differenziato in funzione dei consumi medi annui relativi alle ultime tre annualità, con periodicità stabilita nella Carta dei Servizi. La fatturazione e l'emissione della fattura avviene sulla base dei consumi reali ovvero stimati. Il Gestore è tenuto ad esplicitare chiaramente in fattura le modalità di calcolo dei consumi stimati per la fatturazione in acconto. Il numero di fatturazioni nell'anno costituisce standard specifico di qualità.

#### Articolo 12 - Obblighi dell'utente finale

Sono obblighi dell'utente:

a) Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; L'uso delle acque è finalizzato alla razionalizzazione della risorsa. L'utente finale ha l'obbligo di evitare gli sprechi onde favorire il rinnovo della risorsa, non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

b) L'utente ha l'obbligo di usare l'acqua fornita nelle modalità e in base agli usi stabiliti dal contratto. L'utente non può cedere la risorsa a terzi sotto qualsiasi forma, né può utilizzarla in locali o ambienti diversi per natura o ubicazione da quelli indicati nel contratto. Ogni uso difforme rispetto quello concordato con il Gestore costituisce inadempimento contrattuale. Il Gestore si riserva la facoltà di valutare la gravità dell'inadempimento ai fini della risoluzione del contratto.

c) L'utente risponde della custodia del misuratore, È fatto divieto di manomettere gli impianti installati. Qualora il Gestore rilevi manomissioni e/o modifiche al misuratore e/o agli impianti preventivamente non autorizzate il gestore ha diritto di risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento.

d) L'utente è obbligato alla custodia e alla verifica del buon stato di conservazione e funzionamento del misuratore e dell'impianto posto a valle del punto di consegna. È onere dell'utente finale segnalare al Gestore eventuali guasti e/o malfunzionamenti e richiedere gli opportuni interventi, presso lo sportello fisico e attraverso i canali messi a disposizione del Gestore, nonché, attraverso le maschere disponibili sul sito web dello stesso. L'utente risponde di eventuali danni arrecati a terzi causati dall'impianto a valle del punto di consegna.

e) È onere dell'utente garantire, nelle modalità previste dalla normativa vigente, che gli scarichi degli



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

impianti fognari (es. fosse *imhoff*) siano conformi alle vigenti disposizioni di legge **ove tecnicamente possibile**, assumendo la piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla loro manutenzione e al loro funzionamento.

f) L'utente finale ha l'obbligo di pagare la bolletta entro quaranta (40) giorni solari a decorrere dalla data di emissione della stessa. Il pagamento della bolletta effettuato nei termini di scadenza e presso i soggetti o con le modalità indicate dal Gestore, libera l'utente finale dai propri obblighi.

g) Nel caso in cui la realizzazione dell'impianto che collega la rete di distribuzione pubblica al contatore implichi la necessità di ottenere eventuali autorizzazioni/concessioni da parte delle P.A. ovvero di terzi (ad es. impegno/servitù su proprietà terze), è onere dell'utente adoperarsi per ottenerle, al fine di produrle al Gestore ai fini della realizzazione delle pertinenti attività. È facoltà dell'utente avvalersi, ove consentito, di autocertificazioni e/o DSAN. Resta inteso che, nell'ipotesi di azioni di terzi contro la realizzazione di tali impianti per incompleta e/o omessa autorizzazione/concessione, l'utente ha l'obbligo di fornirne tempestivamente notizia al Gestore. In tal caso, l'obbligo del Gestore di dare inizio alla somministrazione e/o di proseguirla viene meno fino a quando le suddette azioni non siano state definite con esito favorevole per l'utente.

h) Prima di ogni allacciamento, l'utente deve attestare la regolarità amministrativa del fabbricato; ove successivamente all'allacciamento si rilevi e/o verifichi un difetto e/o vizio di conformità e/o un abuso edilizio, il Gestore, in conformità ai provvedimenti delle Autorità competenti, si riserva la facoltà di procedere alla legittima sospensione del servizio. In tal caso, l'utente non potrà avanzare alcuna pretesa risarcitoria.

i) L'utente ha l'obbligo di consentire al personale del Gestore l'accesso presso l'immobile servito, in orario lavorativo e/o previo appuntamento concordato, se necessario, al fine di consentire la verifica del corretto funzionamento degli impianti ovvero la lettura del misuratore, laddove quest'ultimo sia diversamente inaccessibile.

a) È fatto divieto all'utente finale rompere e/o manomettere il limitatore di flusso e/o sigilli eventualmente apposti. Nel caso venissero accertate frodi, manomissioni, rottura dei sigilli, etc, il Gestore ha diritto alla rifusione dei danni, ferma restando salva ed impregiudicata l'azione giudiziale conseguente all'indebito comportamento dell'utente.

## **CAPITOLO III. DEI CONTRATTI DI FORNITURA DI ACQUA POTABILE**

### Articolo 13 - Contratti di fornitura

Tutte le persone fisiche e/o giuridiche e/o enti amministrativi che ne facciano istanza, hanno diritto alla stipula di un contratto di fornitura per potere fruire del servizio.

Il contratto è redatto in forma scritta, la sua durata è indeterminata, fatto salvo l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'utente finale; per quanto non previsto dal presente Regolamento e/o dalla Carta dei Servizi, il contratto è disciplinato dall'art. 1559 e ss. del Codice Civile.

Il contratto si aggiornerà automaticamente in recepimento delle disposizioni legislative e regolamentari di settore. Il Gestore provvederà a darne tempestiva comunicazione all'utente. Gli aggiornamenti tariffari, adottati in seguito all'approvazione della tariffa da parte delle competenti Autorità, non costituiscono modifica unilaterale del contratto e saranno applicati a decorrere dalla data di validazione e/o approvazione. Ai sensi dell'art. 1374 c.c., le parti sono obbligate non solo a quanto previsto in contratto,



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

ma anche a tutto quanto stabilito dalla legge e dai regolamenti, nonché, dagli atti amministrativi cui la legge attribuisca il potere di statuire in materia.

Il contratto è redatto in duplice copia una delle quali da consegnare all'utente finale.

Contestualmente alla stipula, l'utente finale deve versare il deposito cauzionale quantificato in conformità ai criteri dettati dalla DEL. N. 86/2013/R/idr.

L'inadempimento degli obblighi reciprocamente assunti da diritto alla risoluzione del contratto, con conseguente interruzione del servizio.

Ai fini della stipula del contratto di fornitura l'utente finale, titolare di utenze provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, comunque non servite da allaccio alla pubblica fognatura, dovrà dare prova di essere in possesso di valida autorizzazione allo scarico dei reflui domestici o assimilati (fossa tipo *Imhoff*), **ove tecnicamente possibile**, rilasciata dalla competente Autorità ai sensi e per gli effetti della del D. Lgs. N. 152/2006 e pedissequi allegati, L.R.24/1983 ss.mm.ii., L. R. Sicilia N. 26/1947 ss.mm.ii.

Ai fini della stipula del contratto di fornitura l'utente finale deve fornire la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà/Contratto di locazione o altro titolo idoneo a garantire il regolare possesso;
2. Permesso e/o Autorizzazione a costruire/ Altra concessione;
3. Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e/o allo scarico dei reflui domestici o assimilati (es. certificato fossa *imhoff*), **ove tecnicamente possibile**;
4. Certificato Catastale;
5. Stato di famiglia/certificato di residenza;
6. Visura aggiornata e/o certificato di apertura della Partita Iva;
7. Carta di identità dell'utente e/o del legale rappresentante;
8. Codice Fiscale / Certificato di attribuzione del Codice Fiscale;
9. Delega/ Carta di identità del delegato;
10. Ricevuta di pagamento del deposito cauzionale;
11. Eventuale ulteriore documentazione tecnica che si renda necessaria ai fini di un nuovo allaccio;

Nel caso in cui il contratto comporti la realizzazione dell'impianto di allacciamento alla rete di distribuzione pubblica è onere dell'utente finale ottenere eventuali autorizzazioni/concessioni da parte delle P.A. ovvero di terzi (ad es. impegno/servitù su proprietà terze) e produrle al Gestore ai fini della realizzazione delle pertinenti attività. È facoltà dell'utente avvalersi di autocertificazioni e/o DSAN, ove consentito dalla normativa vigente *ratione temporis*.

Il Gestore ha facoltà di eseguire le opportune verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'utente finale e sospendere l'esecuzione del contratto fino all'esito delle verifiche predette.

**Sono a carico dell'utente finale i costi di istruttoria della pratica, i costi di allaccio e/o gli eventuali costi di sopralluogo, le spese di progettazione, di controllo sui lavori ed eventuali contributi di natura amministrativa, come quantificati nella tabella in calce al presente Regolamento.**

#### [Articolo 14 - Autorizzazioni all'allaccio fognario](#)

Il Gestore, previa verifica dello stato dei luoghi, si limita a rilasciare l'autorizzazione all'allaccio in pubblica fognatura, che dovrà essere eseguito da una ditta competente direttamente incaricata dal richiedente. L'utente, pertanto, non deve effettuare presso il Gestore istanza di autorizzazione allo scarico, ma



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

esclusivamente la domanda di allacciamento corredata della documentazione tecnica di cui al relativo **Allegato**, in calce al presente Regolamento del S.I.I.

Gli scarichi di acque reflue domestiche sono sempre ammessi, ai sensi del comma 4, dell'art. 124, del D. Lgs. N. 152/2006, nell'osservanza delle norme fissate dal presente Regolamento.

Ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, il Gestore, su richiesta dell'Ente competente, rilascia esclusivamente apposito parere all'immissione in pubblica fognatura a condizione che lo scarico rispetti i parametri previsti dal D. Lgs. 152/06, parte III, Allegato 5, tabella 3 ss.mm.ii..

Il rilascio dell'autorizzazione è disciplinato dal D.Lgs. N. 152/2006 ss.mm.ii., dalla L. R. n. 27/1986 e dal D.P.R. n. 59/2013.

L'autorizzazione ha validità di quattro anni a decorrere dalla data di rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione e fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata.

La gestione di uno scarico di acque reflue industriali dopo la scadenza dell'autorizzazione integra il reato di scarico illecito, punito ai sensi dell'articolo 137 del Dlgs 152/2006.

Il Gestore, che acquisisca conoscenza del mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto.

#### Articolo 15 - Deposito Cauzionale

Il Gestore può richiedere all'utente finale, all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione, il versamento di un deposito cauzionale, a garanzia di eventuali danni e/o di pagamenti insoluti.

Per le utenze condominiali, il deposito cauzionale è pari alla somma dei depositi cauzionali dei singoli utenti sottesi.

Il deposito cauzionale non può essere richiesto agli utenti finali che fruiscono di agevolazioni tariffarie di carattere sociale, di cui il gestore sia a conoscenza.

Il deposito cauzionale è determinato in misura pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di 3 mensilità di consumo storico. Nel caso di utenti finali per i quali non è disponibile il dato di consumo su base annua, la stima della fascia di consumo di riferimento è determinata in base ai consumi che il gestore ritiene possano essere attribuiti all'utente finale in relazione alle informazioni disponibili e, in particolare, alla destinazione d'uso della fornitura e, per gli utenti domestici, al numero dei componenti del nucleo familiare.

Al momento dell'attivazione dell'utenza, Il gestore applica un ammontare del deposito cauzionale pari alla metà del valore determinato come al comma 2. La differenza tra l'ammontare del deposito cauzionale versato all'atto della stipula del contratto e la quota dell'ammontare del deposito cauzionale correttamente calcolato ed effettivamente applicato è rateizzata in 2 bollette, a decorrere dalla prima bolletta utile emessa successivamente all'attivazione del servizio.

Il deposito cauzionale deve essere restituito non oltre 30 giorni dalla cessazione degli effetti del contratto di somministrazione, maggiorato in base al saggio degli interessi legali nella fattura di chiusura, con la quale il Gestore provvede a conguagliare i consumi attualizzati al momento della risoluzione del contratto di fornitura.

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

Qualora i consumi dell'utente subiscano delle modifiche, il gestore ricalcola il deposito cauzionale e:

- a) restituisce l'eventuale differenza a favore dell'utente finale nella prima bolletta utile;
- b) addebita l'eventuale differenza dovuta dall'utente finale rateizzandola in almeno 2 bollette.

#### Articolo 16 – Escussione del deposito cauzionale

Dopo che il Gestore abbia provveduto a costituire in mora l'utente finale moroso, prima di procedere alla sospensione e/o disattivazione della fornitura dell'utente finale, può procedere all'escussione del deposito cauzionale, prestato a garanzia di eventuali insoluti.

L'importo del deposito cauzionale dovrà essere ripristinato in seguito al saldo delle fatture insolute da parte dell'utente. Per la quantificazione del deposito cauzionale si rinvia all'articolo 15, comma 4 del presente Regolamento.

#### Articolo 17 – Periodicità di fatturazione

Salvo diverse disposizioni normative e/o regolamentari, il gestore emette un numero minimo di bollette nell'anno in funzione dei consumi medi annui relativi alle ultime tre annualità e differenziato come segue:

- a) 2 bollette all'anno, con cadenza semestrale, per consumi medi annui fino a 100 mc;
- b) 3 bollette all'anno, con cadenza quadrimestrale, per consumi medi annui da 101 fino a 1000 mc;
- c) 4 bollette all'anno, con cadenza trimestrale, per consumi medi annui da 1001 mc a 3000 mc;
- d) 6 bollette all'anno, con cadenza bimestrale, per consumi medi superiori a 3000 mc.

Ai fini dell'individuazione della relativa fascia di consumo per l'applicazione del precedente comma, i consumi medi annui delle utenze condominiali sono determinati riproporzionando il consumo medio annuo totale per le unità immobiliari sottostanti.

Qualora non dovessero essere disponibili i dati relativi ai consumi medi annui delle ultime tre annualità, al fine di individuare la fascia di consumo dell'utente finale, il Gestore:

- a) utilizza quelli a disposizione, purché relativi ad un periodo non inferiore a 12 mesi consecutivi ricompreso nelle ultime tre annualità;
- b) procede ad una stima dei consumi nel caso in cui i dati a disposizione non superino i 12 mesi.

Con cadenza biennale il Gestore procede alla revisione della periodicità di fatturazione associata a ciascuna utenza sulla base dei consumi medi registrati.

#### Articolo 18 – Descrizione della bolletta

La bolletta è conforme alle disposizioni tempo per tempo emanate dalle Autorità preposte.

Nella bolletta sono riportate, oltre alle informazioni obbligatorie ai sensi della normativa fiscale, le informazioni relative: **a)** al nome, cognome e codice fiscale o denominazione societaria e partita IVA dell'intestatario del contratto di fornitura; **b)** all'indirizzo di fornitura e, se diverso, all'indirizzo di recapito; **c)** ai dati identificativi della fornitura (numero contratto e/o codice identificativo dell'utente finale); **d)** alla tipologia di utenza; **e)** alla tipologia di tariffa applicata; **f)** all'eventuale minimo contrattuale impegnato per le utenze non domestiche; **g)** alla matricola e alla tipologia di misuratore installato.

La bolletta relativa ad utenze condominiali riporta il numero delle unità immobiliari servite, suddivise in base alle diverse tipologie di utenza.

La bolletta riporta in maniera evidente il recapito per la presentazione al gestore, anche in forma scritta, di reclami o di richieste di informazioni. Il gestore indica in bolletta anche le modalità con cui l'utente finale può ottenere le informazioni relative ai livelli di qualità garantiti dal gestore nel rispetto della normativa



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

vigente, ai livelli di qualità raggiunti l'anno precedente e alla composizione analitica dell'acqua distribuita, nonché, quelle relative alla Carta dei servizi in vigore.

La bolletta reca periodicamente importi per conguagli pregressi espressamente approvati dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente, in forza del metodo tariffario pro-tempore vigente. (la fatturazione dei conguagli, onde prevenire contestazioni in sede giudiziale, è opportuno che venga prevista in seno al contratto)

La bolletta riporta i valori della tariffa applicata all'utente finale e l'ultimo aggiornamento, indicando in modo completo la fonte normativa e l'organismo da cui deriva.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia al capitolo FATTURE, FATTURAZIONE, PAGAMENTI della Carta dei Servizi.

#### Articolo 19 - Unità di misura

L'unità di misura con cui vengono contabilizzati i consumi di acqua è il metro cubo (mc).

#### Articolo 20 - Fatturazione per consumi irregolari e/o fraudolenti

Se un utente non contrattualizzato, nell'immobile di sua disponibilità, ha fruito del servizio idrico in via del tutto irregolare, non essendo dotato di misuratore e /o delle opportune autorizzazioni richieste *ex lege*, manifesta al Gestore la volontà di regolarizzare la propria posizione, per i consumi irregolari pregressi, se non diversamente quantificabili, il Gestore spicca una bolletta calcolata in base al consumo medio di un immobile avente le medesime caratteristiche e la medesima destinazione d'uso, con una maggiorazione del 10%. Resta ferma la facoltà del Gestore di denunciare la condotta fraudolenta alle competenti Autorità, per ottenere ristoro dei maggiori danni eventualmente patiti.

#### Articolo 21 – Termini per i pagamenti

Il termine per il pagamento della bolletta è fissato in almeno 45 giorni solari a decorrere dalla data di emissione della stessa. Il pagamento della bolletta, qualora avvenga nei termini di scadenza e presso i soggetti o con le modalità indicate dal gestore, libera l'utente finale dai propri obblighi

Per le bollette che superino dell'80% il valore dell'addebito medio riferito alle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi è ammessa la rateizzazione di cui all'art. 42 RQSII, come previsto anche dalla Carta dei Servizi, cui si rinvia per ulteriori specifiche.

#### Articolo 22 – Termine di contestazione delle bollette e richiesta di rettifica

Il termine per la richiesta di rettifica di fatturazione è il tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di ricevimento della bolletta da parte dell'utente finale e la data di invio al gestore della richiesta di rettifica di fatturazione.

L'utente ha diritto di richiedere al Gestore la rettifica della bolletta.

La richiesta di rettifica della fatturazione, avente ad oggetto la contestazione dei consumi e/o degli importi fatturati dal Gestore, deve essere effettuata dall'utente entro e non oltre 60 giorni dalla data di emissione della fattura e comunque entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della stessa.

La richiesta di rettifica di fatturazione, a pena di inammissibilità, deve recare le seguenti informazioni:

- a)** dati identificativi dell'utente finale;
  - b)** nome e cognome dell'utente finale intestatario del contratto;
  - c)** l'indirizzo postale o telematico (e-mail/PEC);
  - d)** il servizio a cui si riferisce il reclamo (SII o singoli servizi che lo compongono);
  - e)** codice utente;
-



Comune di Pantelleria

ATI Trapani

- f)** l'indirizzo di fornitura;
- g)** l'autolettura, che il gestore può utilizzare in coerenza con quanto prescritto all'Articolo 35, comma 35.1, della RQSII;
- h)** ove ritenuto necessario, la richiesta della verifica del misuratore ex Articolo 28 della RQSII;  
Il Gestore evade la richiesta di rettifica della fatturazione entro 60 giorni lavorativi, calcolati a decorrere dalla data di ricezione della richiesta, in ossequio a quanto previsto dalla Carta dei Servizi.

#### Articolo 23 – Cessione del contratto

Il contratto di fornitura è personale e l'utente finale non può cedere i diritti da esso derivanti a terzi, né potrà, pertanto, esimersi dagli obblighi da esso derivanti nei confronti del Gestore.

In caso cessione del contratto e della relativa fornitura a terzi, il contraente cedente non è liberato dall'adempimento degli obblighi da esso derivanti e sarà ritenuto obbligato in solido, ex artt. 1408 e 1294 del Codice Civile, per ogni eventuale inadempimento contrattuale.

Nel caso previsto dal comma precedente, il Gestore ceduto si obbliga a dare notizia al cedente dell'inadempimento del cessionario, entro 60 giorni da quello in cui l'inadempimento si è verificato.

## **CAPITOLO IV. DEI MISURATORI E DEL SERVIZIO DI MISURA**

#### Articolo 24 - Consegna del misuratore

L'utente è il consegnatario del misuratore posto a servizio dell'utenza e installato nei locali di sua pertinenza e responsabile della buona conservazione dello stesso.

All'atto della messa in opera dell'apparecchio di misura il Gestore redige apposito verbale di posa, contenente le caratteristiche e le specifiche tecniche dell'apparecchio, il numero di matricola ed il consumo registrato dal misuratore al momento. Il verbale deve essere sottoscritto dall'utente o da un suo delegato, nonché, dal tecnico incaricato dal Gestore.

#### Articolo 25 – Responsabilità per guasti e/o manomissioni del misuratore imputabili all'utente e/o a terzi

L'utente finale è tenuto a prendere adeguate misure per prevenire e/o evitare possibili manomissioni. In caso di guasti e/o manomissioni l'utente ha l'obbligo di darne tempestiva comunicazione al Gestore affinché questo possa provvedere alle opportune verifiche e alle necessarie riparazioni e/o sostituzioni.

#### Articolo 26 – Verifica del misuratore in contraddittorio

Nel caso in cui l'utente rilevi un guasto e/o un malfunzionamento del misuratore a servizio dell'utenza deve darne tempestiva comunicazione al Gestore a mezzo PEC, Raccomandata A/R o Sportello fisico, anche facendo ricorso ai moduli editabili disponibili sul sito web dal Gestore.

Se l'utente, che sia un'impresa o un nucleo familiare, contesta i consumi che gli vengono addebitati nelle fatture, ritenendoli non veritieri, a causa del malfunzionamento del contatore, ricade su di lui sia l'onere di contestarne il malfunzionamento che di dimostrare la reale entità dei consumi effettuati, eventualmente facendo riferimento a quelli rilevati in periodi analoghi a quello considerato, nei quali egli ha normalmente svolto la sua abituale attività.

Qualora l'utente finale segnali un guasto e/o un malfunzionamento del misuratore a servizio dell'utenza il Gestore effettua la verifica in contraddittorio con l'utente, entro 10 giorni dal ricevimento della segnalazione dell'utente stesso.

Nei casi in cui il misuratore sia posto in luogo non accessibile al Gestore e la verifica non possa essere



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

effettuata se non in presenza dell'utente finale, l'utente deve concordare con il Gestore una data per il sopralluogo, fornendo la sua disponibilità e/o di un suo delegato, che dovrà essere munito di delega in luogo della verifica.

**Nei casi in cui a seguito della verifica, il misuratore risulti correttamente funzionante, il Gestore addebita all'utente finale i costi dell'intervento, esplicitandone l'ammontare in bolletta.**

Il costo dell'intervento non può essere superiore a quello riportato nella Tabella allegata in calce al presente Regolamento, salvo che per comprovate ragioni.

Della verifica del misuratore il Gestore redige apposito verbale di intervento, contenente le caratteristiche e le specifiche tecniche dell'apparecchio, il numero di matricola ed il consumo registrato dal misuratore fino al momento, nonché, l'eventuale guasto e/o manomissione riscontrati. Il verbale è sottoscritto dall'utente o da un suo delegato, nonché, dal tecnico incaricato dal Gestore

#### Articolo 27– Esito della verifica del misuratore

Il Gestore comunica all'utente finale l'esito della verifica del misuratore entro 10 giorni dalla sua esecuzione.

#### Articolo 28 – Sostituzione del misuratore

Qualora, in seguito a verifica, il misuratore risulti guasto o malfunzionante, il Gestore procede alla sostituzione dello stesso, che dovrà essere effettuata a titolo gratuito, dandone comunicazione all'utente finale in sede di risposta contenente l'esito della verifica stessa unitamente alla data in cui intende procedere alla sostituzione.

Il gestore ha facoltà di procedere alla sostituzione del misuratore contestualmente all'esito della verifica effettuata sullo stesso.

All'atto della rimozione e/o sostituzione dell'apparecchio di misura è steso un apposito verbale, recante il motivo della sostituzione e/o rimozione dello stesso e le eventuali irregolarità riscontrate. Il verbale è sottoscritto dall'utente e/o suo delegato che abbia partecipato al sopralluogo, se reperibili, e dal tecnico incaricato dal Gestore.

#### Articolo 29 – Raccolta dei dati di misura

Per le nuove attivazioni della fornitura, il gestore è tenuto a effettuare un tentativo di raccolta della misura entro sei mesi dalla data di attivazione

Il gestore effettua i seguenti tentativi di raccolta della misura:

- a) per gli utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc: 2 tentativi di raccolta l'anno;
- b) per gli utenti finali con consumi medi annui superiori a 3.000 mc: 3 tentativi di raccolta l'anno.

L'obbligo di eseguire i tentativi di lettura si intende assolto anche qualora la misura sia stata comunicata dall'utente tramite autolettura e successivamente validata dal Gestore.

Le letture saranno eseguite da gestore nel rispetto delle seguenti distanze temporali minime:

- a) nel caso di 2 tentativi di raccolta l'anno: 150 giorni solari;
- b) nel caso di 3 tentativi di raccolta l'anno: 90 giorni solari.

Con riferimento ai punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, nell'espletamento delle attività programmate di raccolta della misura, il Gestore può comunicare almeno 48 ore prima all'utente finale: il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure.

In caso di fallimento del tentativo di lettura, il Gestore lascerà all'utente finale una nota cartacea

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

informativa del fallimento del tentativo, comunicando la possibilità di procedere all'autolettura. L'utente finale può provvedere a dare comunicazione dell'autolettura al Gestore a mezzo e-mail e/o PEC.

Con riferimento ai punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile e in assenza di autoletture validate, nel caso di almeno due tentativi di raccolta consecutivi falliti, il Gestore esegue un ulteriore tentativo di raccolta della misura (c.d. "ripasso").

#### Articolo 30 – Obbligo di ripasso

L'obbligo di ripasso si intende assolto, nei seguenti casi:

- a) laddove, nel periodo intercorrente rispetto all'ultimo tentativo fallito, il gestore acquisisca e validi una misura comunicata con autolettura;
- b) laddove il gestore garantisca, per quell'utente finale, un numero di tentativi di raccolta in misura superiore al numero minimo previsto, per la corrispondente fascia di consumo;
- c) per utenze di tipo stagionale o altre specifiche tipologie di utenza, per le quali le probabilità di fallimento dell'ulteriore tentativo di lettura siano elevate, anche sulla base dell'esperienza del gestore.

#### Articolo 31 – Standard Specifici a tutela delle utenze

Gli standard specifici a tutela delle utenze sono i seguenti:

- a) **indicatore SR:** Numero minimo di tentativi di raccolta della misura;
- b) **indicatore SP:** Tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile.

Gli standard specifici suddetti si riportano nella tabella che si riporta di seguito.

Indicatore		Standard Specifico	
SR	Numero minimo di tentativi di raccolta della misura	SR1: relativo a utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc	2/anno
		SR2: relativo a utenti finali con consumi medi annui superiori a 3.000 mc	3/anno
SP	Tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile		48 ore

#### Articolo 32 - Validazione delle misure di utenza

Il gestore effettua la validazione, sia nel caso la misura sia ottenuta da raccolta da parte del gestore che da autolettura.

Ai fini della validazione delle misure, il gestore adotta propri criteri, in base al confronto con le serie storiche di dati di misura a sua disposizione, per identificare i dati anomali.

#### Articolo 33 - Stima e ricostruzione dei dati di misura di utenza

In caso di indisponibilità per un utente finale dei dati di misura ottenuti in base a raccolta da parte del personale incaricato dal gestore o da autoletture, il Gestore alla stima dei dati di misura calcolando il consumo stimato tenendo conto del consumo medio annuo e l'intervallo temporale in giorni solari per cui è necessario effettuare la stima.



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

#### Articolo 34 - Attribuzione del codice identificativo unico

Il Gestore attribuisce a ciascuna utenza un codice identificativo composto da 16 caratteri numerici articolati come segue:

- 2 cifre che identificano il codice Istat della Regione in cui è situata l'utenza;
- 6 cifre che identificano il codice Istat del Comune;
- 8 cifre di codice numerico progressivo.

#### Articolo 35 – Tutela da perdite occulte

Sono perdite occulte le perdite idriche occorse a valle del misuratore, sugli impianti di responsabilità dell'utente; si tratta di perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà. Per consumo anomalo si intende un consumo pari almeno al doppio del consumo medio giornaliero degli ultimi due anni antecedenti al verificarsi della perdita.

Nel caso in cui l'utente finale riscontri consumi anomali derivanti da perdite occulte, l'utente può richiedere l'attivazione delle tutele previste per questa ipotesi entro e non oltre 90 giorni dalla data di emissione del documento di fatturazione e comunque entro e non oltre 90 giorni ricezione della bolletta nella quale siano stati riscontrati tali anomalie.

Ai fini dell'attivazione delle tutele, l'utente finale dovrà dimostrare al Gestore la perdita nell'ambiente e la rimozione della causa di essa mediante la produzione di apposito verbale di intervento di un professionista incaricato dall'utente stesso e la produzione della fattura di riparazione. In mancanza di apposita documentazione che certifichi la rimozione della causa della perdita occulta il Gestore ha facoltà di respingere la richiesta dell'utente.

A seguito di dimostrazione della perdita nell'ambiente, l'utente finale ha diritto:

- in merito al servizio di fognatura e depurazione, all'esonero dall'applicazione delle relative tariffe sul volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento;
- in merito al servizio di acquedotto, sul volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento, all'applicazione di una tariffa non superiore alla metà della tariffa base. L'utente, comunque, è tenuto al pagamento di una franchigia non inferiore al 30% sui volumi complessivamente fatturabili dal Gestore, al lordo della perdita;
- applicazione delle modalità di rateizzazione previste dall'articolo 42 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015 (RQSII).

La tutela trova applicazione anche per le fatture successive a quella in cui è stato rilevato il consumo anomalo per un periodo di almeno 3 mesi, al fine di consentire la riparazione del guasto.

L'utente finale potrà accedere nuovamente alla tutela suddetta non prima che siano decorsi 3 anni dalla data di emissione della fattura in cui è stato precedentemente rilevato il consumo anomalo in conseguenza della quale il Gestore abbia dato applicazione alla tutela prevista.

## **CAPITOLO V. MOROSITÀ**

#### Articolo 36 – Riscossione della morosità

In caso di morosità dell'utente finale, trascorsi almeno 10 giorni solari dalla scadenza della bolletta il gestore può inviare all'utente finale un primo sollecito bonario di pagamento, salvo il caso in cui abbia ricevuto richiesta di rateizzazione ai sensi dell'articolo 42 del RQSII.

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

decorso almeno 25 giorni solari dalla scadenza della fattura, il Gestore può inviare la comunicazione di costituzione in mora, con indicazione del termine ultimo di 40 giorni entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti evidenziando la possibilità di inoltrare la richiesta di rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora, con rate non cumulabili e una periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo diverso accordo tra le parti.

L'utente finale è tenuto ad inoltrare l'adesione al piano di rateizzazione, contestualmente al pagamento della prima rata del piano medesimo, entro il quinto giorno solare antecedente il termine ultimo per il pagamento dell'importo oggetto di costituzione in mora, salvo diverse indicazioni.

In caso di mancato pagamento di una rata del piano di rateizzazione:

- a) il relativo importo può essere maggiorato degli interessi di mora, pari al tasso di riferimento fissato dalla BCE;
- b) L'utente moroso decade dal beneficio di rateizzazione ed è tenuto a saldare l'intero importo contestato nella comunicazione di costituzione in mora, al netto delle eventuali rate già pagate, entro 20 giorni solari dalla scadenza della rata non pagata;
- c) decorso il termine di cui alla precedente lettera b) senza che l'utente finale abbia saldato quanto dovuto, comunicando l'avvenuto pagamento, il gestore ha facoltà di procedere alla limitazione/sospensione/disattivazione della fornitura.

#### Articolo 37 - Procedura per la limitazione la sospensione o la disattivazione della fornitura dell'utente finale moroso

Inutilmente decorso il termine di 40 giorni, calcolato a partire dal ricevimento da parte dell'utente medesimo della comunicazione contenente il sollecito bonario di pagamento, in mancanza di pagamento e/o di comunicazione dell'avvenuto pagamento da parte dell'utente, il Gestore può dare avvio alla procedura di limitazione/sospensione e/o disattivazione.

la sospensione della fornitura può essere eseguita solo successivamente:

- a. al mancato pagamento di fatture che complessivamente siano superiori ad un importo pari al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo annuo agevolato, intendendo per corrispettivo annuo quello riferito all'annualità precedente rispetto all'anno di costituzione in mora;
- b. all'intervento di limitazione della fornitura, qualora tecnicamente fattibile, volto ad assicurare un flusso di acqua erogata tale da garantire il quantitativo minimo vitale (50 litri/abitante/giorno);

Trascorsi 25 giorni solari dall'intervento di limitazione il gestore può procedere alla sospensione della fornitura.

Con riferimento agli utenti finali domestici residenti, nel caso di mancato pagamento di fatture che complessivamente superino di oltre 3 volte l'importo pari al corrispettivo annuo dovuto relativo al volume della fascia agevolata:

- 1- le spese per la procedura di limitazione, ivi inclusi i costi del limitatore (individuate dal competente Ente di governo dell'ambito) sono poste a carico dell'utente;
- 2- il Gestore può procedere alla sospensione della fornitura trascorsi 20 giorni solari dall'intervento di limitazione.

In costanza di mora, il gestore può procedere alla disattivazione della fornitura e contestualmente alla risoluzione del contratto e alla rimozione del misuratore, nel caso in cui:

- dopo l'intervento di limitazione e/o sospensione, si verifichi la manomissione dei sigilli ovvero dei limitatori di flusso;



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

- le medesime utenze non abbiano provveduto - nei termini previsti, anche tenuto conto di eventuali piani di rateizzazione - ad onorare gli obblighi (riferiti ai 24 mesi precedenti alla data di costituzione in mora) posti in capo alle medesime per il saldo della morosità pregressa.

Per informazioni più dettagliate si rinvia al capitolo MOROSITÀ della Carta dei Servizi.

#### Articolo 38 - Tempistiche e modalità per il ripristino o la riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità

La limitazione della fornitura è la riduzione del flusso di acqua erogata al punto di consegna nei casi di morosità, garantendo il quantitativo essenziale di acqua per le utenze domestiche residenti;

La sospensione del servizio è l'interruzione dell'erogazione del servizio al punto di consegna, senza la rimozione del misuratore e la risoluzione del rapporto contrattuale, effettuata dal gestore;

La disattivazione della fornitura è l'interruzione dell'erogazione del servizio al punto di consegna, con la contestuale rimozione del misuratore e la risoluzione del rapporto contrattuale;

Il gestore è tenuto al ripristino/riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità dell'utente finale, entro 5 giorni dall'avvenuto pagamento delle somme oggetto di costituzione in mora e/o dalla ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento.

## **CAPITOLO VI. APPROVVIGIONAMENTO DA FONTANE PUBBLICHE E CON AUTOCISTERNE**

#### Articolo 39 - Prelievo di acqua da fontana pubblica

Il prelievo di acque destinate alla pubblica fruizione in misura eccessiva e con modalità diverse da quelle stabilite dall'Ente gestore costituisce illecito amministrativo. Al privato che ne usufruisca in violazione delle modalità stabilite nel presente regolamento o in modo eccessivo si applica l'illecito amministrativo ex Art. 17 del R.D. 1775/1933, Testo Unico delle Disposizioni di Legge sulle Acque e Impianti Elettrici.

È vietato prelevare acqua da fontanelle pubbliche per uso diverso dal soddisfacimento delle esigenze domestiche del richiedente. È comunque vietato il prelievo di acqua in quantità superiore a 50 litri per utente al giorno.

È vietato attingere acqua da una fontana pubblica attraverso l'uso di tubo recapitante in un recipiente o all'interno di proprietà privata.

È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio per scopi diversi da quelli per i quali sono preposti.

Esclusivamente il personale autorizzato ed allo scopo individuato può prelevare acqua:

- dalle bocche di innaffiamento di aree pubbliche e di pubblici giardini;
- dalle bocche predisposte per il lavaggio delle fognature.

L'Autorità accertante è l'Ufficio del Comando di Polizia Municipale del Comune di Pantelleria.

#### Articolo 40 - Approvvigionamento idrico con autocisterna

Nell'ambito di tutto il territorio di competenza del Gestore, al fine di garantire parità di trattamento agli utenti, è consentito l'approvvigionamento idrico con autocisterna/autobotti e simili agli utenti che non godono di condizioni impiantistico-funzionali ottimali del sistema acquedottistico che consentano la distribuzione della risorsa presso gli immobili di loro proprietà o a qualsiasi titolo concessi a loro in godimento.

Al fine di contenere la morosità del Gestore e i costi della morosità a carico dell'Ente l'approvvigionamento



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

idrico con autocisterna e/o autobotti, previo acquisto di cd. buoni acqua, è inibito agli utenti finali che non siano in regola con i pagamenti delle bollette del servizio idrico e/o che abbiano subito la limitazione e/o la sospensione e/o riduzione della fornitura a causa di perdurante morosità, fino a che non abbiano regolarizzato la rispettiva posizione mediante saldo integrale del debito pregresso o richiesta di un piano di rateizzazione.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente, in caso di mancato pagamento di una sola rata del piano di rateizzazione l'utente finale decade dal predetto beneficio, conseguenzialmente gli sarà nuovamente inibito l'approvvigionamento idrico mediante acquisto dei cd. buoni di acqua.

L'approvvigionamento idrico con autocisterna e/o autobotti e simili è consentito esclusivamente per il soddisfacimento delle esigenze domestiche del richiedente.

#### Articolo 41 – Trasporto di acqua mediante autocisterna/autobotte e simili

Riguardo al trasporto eseguito per conto terzi, gli autotrasportatori che eseguono professionalmente tale servizio debbono essere in possesso di specifica autorizzazione sanitaria per la cisterna con cui intendono eseguire tale trasporto, rilasciata dall'autorità sanitaria competente. In particolare, il Gestore deve rilasciare per ogni fornitura alla Ditta autorizzata, idoneo documento di accompagnamento in cui sono indicati:

1. Il punto, la data e l'ora di approvvigionamento;
2. Il quantitativo di acqua prelevata;
3. Gli estremi identificativi della cisterna;
4. Il destinatario finale del carico.

La documentazione di cui sopra dovrà essere tenuta a bordo dell'automezzo ed esibita a richiesta degli organi preposti alla vigilanza.

È comunque fatto divieto di trasportare un carico superiore a 180 t (tonnellate), come per Legge.

## **CAPITOLO VII. ARTICOLAZIONE DEI CORRISPETTIVI DEL S.I.I.**

### Articolo 42 – Tassonomia delle utenze

Si distinguono le seguenti tipologie di utenza ad uso domestico:

- uso domestico residente;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi derivanti dalla pedissequa applicazione del TICSI;
- uso domestico non residente;

le tipologie di utenza diverse da quelle ad uso domestico sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Uso industriale;
- Uso artigianale e commerciale;
- Uso agricolo e zootecnico;
- Uso pubblico disalimentabile;
- Uso pubblico non disalimentabile;
- Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

Alla categoria "Uso pubblico *non disalimentabile*" sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze: a) ospedali e strutture ospedaliere;

- b) case di cura e di assistenza;
-



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le "bocche antincendio").

#### Articolo 43 – Utenza servita

La distribuzione viene effettuata esclusivamente a mezzo di rete idrica di proprietà del Comune, e solamente nell'ambito del bacino di utenza come da allegata planimetria.

Fuori dal bacino di utenza, cioè dove non esistono le condutture principali di adduzione, la fornitura è subordinata alla realizzazione della condotta principale mancante.

#### Articolo 44– Uso zootecnico e agricolo

È consentita la stipulazione di contratti di fornitura idrica ad uso non potabile alle imprese agricole ovvero alle imprese esercenti attività di coltivazione del fondo e/o silvicoltura, diretta allo sviluppo di un ciclo biologico di carattere vegetale o animale, nonché, attività a queste connesse utilizzando il fondo, il bosco, o le acque dolci, salmastre o marine.

La stipula del contratto è consentita solo ed esclusivamente previa esibizione del registro aziendale, ove siano regolarmente annotati tutti i capi di bestiame imputati all'impresa.

La fornitura idrica per uso agricolo e/o zootecnico può essere erogata anche mediante forme agevolate di tariffazione incentivanti il rilancio del comparto, ove previsto.

#### Articolo 45 – Uso irriguo

Il Gestore non eroga acqua per usi irrigui. Non è prevista la possibilità di stipulare contratti per tali usi. È vietato l'uso di acqua potabile per usi irrigui.

#### Articolo 46 – Struttura generale dei corrispettivi

I corrispettivi per l'utenza domestica residente sono articolati alle utenze domestiche secondo la struttura generale rappresentata di seguito:

- una quota variabile (Euro/mc) che, con riferimento al servizio di acquedotto, risulti modulata per fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, in osservanza di quanto disposto dal TICS1;
- con riferimento al servizio di fognatura e al servizio di depurazione, una quota che risulti proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce);
- una quota fissa (Euro/anno) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

la quota variabile del servizio di acquedotto è definita in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari.

In mancanza di informazioni e comunque fino al completamento del set informativo necessario, il Gestore articolerà la quota variabile del servizio di acquedotto sulla base di un criterio pro- capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	$T_{agev}^a$	0	$q_a$
Tariffa base	$T_{base}^a$	$q_a + 1$	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQ}^a$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOG}^a$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEP}^a$		

**Figura 1** Struttura generale dell'articolazione tariffaria per utenza domestica;

#### Articolo 47 - Struttura generale dei corrispettivi applicati alle tipologie d'uso diverse dal domestico

I corrispettivi applicati alle tipologie d'uso diverse dal domestico e non rientranti in quanto previsto al precedente paragrafo, sono articolati secondo la struttura generale rappresentata di seguito:

- una quota variabile (espressa in Euro/mc), che con riferimento al servizio di acquedotto, può essere modulata per fasce di consumo sulla base dei volumi prelevati;
- con riferimento al servizio di fognatura e al servizio di depurazione, la quota è proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce);
- una quota fissa (espressa in Euro/anno) indipendente dal consumo e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	$T_{base}^a$	0	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQ}^a$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOG}^a$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEP}^a$		

**Figura 2** Struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

## CAPITOLO VIII. DEGLI ALLACCIAMENTI E DEGLI IMPIANTI DEI CLIENTI

### Articolo 48 - Allacciamento alla rete idrica

**1.** "Allacciamento" si intende la tubazione che unisce la rete generale alla rete dell'impianto interno, e fino al confine dell'immobile. La sua condizione sarà di proprietà pubblica, dal momento che si trova nella pubblica via, fatta salva l'ipotesi in cui la sua proprietà sia accessoria a quella dell'immobile oggetto della fornitura. Considerato che la tubazione che unisce la rete generale alla rete dell'impianto interno è di proprietà pubblica - ogni qualvolta sia possibile e fatti salvi i casi eccezionali - verrà installata in area di proprietà pubblica. Ciononostante, nei casi in cui le strutture siano già installate o non sia possibile installarle in un altro punto, rispetto ad una proprietà privata, non ne deriva la perdita del carattere pubblico; ciò implica per l'utente o Cliente beneficiario del servizio l'obbligo di mantenere i pozzetti pubblici accessibili ai fini della loro manutenzione e riparazione.

**2.** "La presa di allacciamento" è il punto della rete di distribuzione a cui si unisce l'allacciamento.

**3.** "Il rubinetto di regolazione" sarà collocato sull'allacciamento nella pubblica via e vicino all'edificio con il relativo pozzetto per interrompere il servizio quando sia necessario; verrà manovrato esclusivamente dal Gestore del Servizio, e sarà assolutamente proibita la manipolazione dello stesso da parte dei proprietari o di terzi.

**4.** Il "rubinetto di intercettazione" (rubinetto a sfera) sarà collocato nella struttura destinata ad accogliere il contatore, la quale dovrà trovarsi sempre all'esterno dell'edificio, ovvero, nel caso di edifici con corti e giardini, all'esterno di quest'ultimi ed in ogni caso al confine della proprietà affinché tanto il contatore quanto il rubinetto di intercettazione possano essere accessibili al gestore senza alcun intervento del proprietario medesimo.

**5.** Gli impianti delle reti di fornitura idrica e della rete fognaria di nuovi piani di lottizzazione, zone industriali e artigianali, saranno eseguiti dal soggetto che ha richiesto l'autorizzazione a lottizzare, in base al relativo progetto tecnico approvato dal Comune, e sarà cura di quest'ultimo, prima del rilascio dell'autorizzazione, produrre copia del Piani di Lottizzazione, industriali e artigianali, relativamente alle reti idriche e fognaria, al Gestore del Servizio per ottenerne il relativo parere.

Ai fini del presente Regolamento, verranno considerate urbanizzazioni e zone industriali i terreni su cui l'attività urbanistica richiede la creazione, modifica o ampliamento di infrastruttura stradale e di servizi, sia se i lavori vengono effettuati per collegare diversi lotti o terreni in cui è suddivisa la zona, sia se vengono effettuati per unire l'urbanizzazione o la zona industriale a un'altra zona già urbanizzata e dotata di servizi. Il permesso di connessione alle reti di fornitura idrica e alla rete fognaria per la zona industriale, artigianale o Piani di Lottizzazione, e inoltre per i terreni o immobili che si trovano nella stessa, sono condizionati alla verifica da parte del Gestore del Servizio della sussistenza delle seguenti condizioni che devono essere comprovate dal richiedente:

**a)** Gli schemi delle reti interne di distribuzione di reti idriche e fognaria ed in generale tutti gli impianti collegati dovranno essere stati approvati dal Gestore del Servizio, dovranno essere progettati dal gestore ed essere eseguiti per conto del promotore o proprietario dell'urbanizzazione o zona industriale nel rispetto delle norme tecniche del Gestore del Servizio.

**b)** Il Gestore del Servizio potrà esigere, sia in fase di esecuzione dei lavori, che al loro ricevimento o messa in servizio, i test e le prove che reputi opportuni al fine di garantire l'idoneità dell'esecuzione e il rispetto delle specifiche di qualità che riguardano i materiali previsti nel progetto, e le spese provenienti da tali prove saranno a carico del promotore o proprietario dell'urbanizzazione.



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

c) Il Gestore del Servizio rimetterà al Promotore o Costruttore l'atto di conformità che certifica l'esito positivo delle prove di pressione, nel caso in cui fossero necessarie.

Il collegamento delle reti interne alla rete pubblica e le eventuali modifiche sulla rete pubblica conseguenti alle nuove esigenze, saranno eseguite dal Gestore del Servizio a carico del promotore o proprietario dell'urbanizzazione.

#### Articolo 49 - Preventivo per l'esecuzione di lavori e allacciamenti

Il preventivo per l'esecuzione di lavori contiene le seguenti specifiche:

1. il codice di rintracciabilità con cui il gestore identifica la singola richiesta di prestazione;
2. i dati identificativi del richiedente;
3. il codice utente nel caso in cui la richiesta venga effettuata dal titolare di un contratto di fornitura;
4. la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta di preventivo del richiedente;
5. la data di invio del preventivo al richiedente;
6. sotto-tipologia d'uso;
7. l'indicazione del tempo massimo di esecuzione della prestazione richiesta;
8. l'indicazione del corrispettivo previsto per l'esecuzione del lavoro richiesto;
9. l'indicazione degli elementi necessari per l'esecuzione del lavoro richiesto, compresi i lavori eventualmente da realizzarsi a cura del richiedente e le concessioni, autorizzazioni o servitù che eventualmente lo stesso richiedente deve richiedere per consentire l'esecuzione del lavoro, con adeguata documentazione tecnica;
10. la stima dei tempi previsti per l'ottenimento degli atti autorizzativi eventualmente necessari per l'esecuzione del lavoro richiesto;
11. l'indicazione delle modalità di manifestazione di accettazione del preventivo;
12. la durata di validità del preventivo;
13. il nominativo e il recapito telefonico della persona responsabile per conto del gestore nel caso di lavori complessi;

Il preventivo deve avere validità non inferiore a 3 mesi. L'accettazione del preventivo ne prolunga la validità fino all'esecuzione della prestazione richiesta. Nessun corrispettivo che non sia stato indicato in detto preventivo potrà essere successivamente preteso dal gestore nei confronti dell'utente finale per l'esecuzione dei lavori oggetto del preventivo medesimo.

I costi dell'allacciamento sono posti a carico del richiedente.

I consumi per il servizio idro-potabile sono a carico dei singoli proprietari e/o titolari a qualsiasi titolo degli immobili e dei relativi contratti di fornitura idro-potabile.

Tipologia di prestazione	Tempo di esecuzione
preventivazione per l'esecuzione di allacci idrici senza sopralluogo	10 giorni lavorativi
preventivazione per l'esecuzione di allacci fognari senza sopralluogo	10 giorni lavorativi
preventivazione per l'esecuzione di allacci idrici con sopralluogo	20 giorni lavorativi
preventivazione per l'esecuzione di allacci fognari con sopralluogo	20 giorni lavorativi
preventivazione per l'esecuzione di lavori senza sopralluogo	10 giorni lavorativi



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

#### Articolo 50- Tempo di esecuzione di lavori

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento dei lavori da parte del gestore.

Il tempo di esecuzione dei lavori è differenziato, come disposto nella tabella che segue, in funzione della necessità di eseguire rispettivamente un lavoro semplice, ovvero un lavoro complesso.

Nel caso in cui per l'esecuzione di lavori complessi sia necessario l'ottenimento di atti autorizzativi, il tempo di esecuzione delle prestazioni viene calcolato al netto del tempo che intercorre tra la richiesta dell'autorizzazione da parte del gestore e l'ottenimento della stessa, a condizione che almeno il primo atto autorizzativo sia stato richiesto entro 30 giorni lavorativi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo da parte del soggetto richiedente.

Nell'ipotesi prevista al comma 2, il gestore comunica all'utente finale l'avvenuta richiesta degli atti autorizzativi entro 5 giorni lavorativi successivi a tale richiesta.

Qualora per l'esecuzione dei lavori complessi siano necessari lavori da realizzarsi a cura dell'utente finale e lo stesso debba richiedere atti quali concessioni, autorizzazioni o servitù e tali lavori e atti siano stati tutti indicati nel preventivo rilasciato dal gestore, il tempo per l'effettuazione di tale prestazione decorre dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori e di consegna di detti atti.

Tipologia di prestazione	Tempo di esecuzione
esecuzione di allacci idrici che comportano l'esecuzione di lavori semplici	15 giorni lavorativi
esecuzione di allacci fognari che comportano l'esecuzione di lavori semplici	20 giorni lavorativi
esecuzione di lavori semplici	10 giorni lavorativi
esecuzione lavori complessi	30 giorni lavorativi

#### Articolo 51 - Allacciamenti idrici per cantieri

Gli allacciamenti provvisori per cantieri sono quelli che verranno concessi affinché i costruttori abbiano a disposizione l'acqua nel corso della costruzione e/o ristrutturazione di edifici, immobili, ecc. in possesso di relativo regolare permesso/autorizzazione edilizia. Tali contratti hanno durata semestrale o comunque commisurata alla durata dei lavori, purché comprovata mediante esibizione del titolo abilitativo.

Non si potranno allacciare, in nessun caso, alla rete interna dell'edificio, e il Gestore del Servizio chiuderà e sigillerà tutti gli allacciamenti per cantieri collegati, anche solo provvisoriamente. L'uso di acqua per cantieri è assimilato alla categoria d'uso *non domestico* ai fini dell'applicazione della tariffa.

Gli allacciamenti dei cantieri saranno realizzati dal richiedente con costi a Suo carico, seguendo le indicazioni del Gestore, tenuto conto del diametro e dei materiali da quest'ultimo stabiliti, infine saranno dotati di un misuratore.

Il misuratore e il resto degli elementi, di dimensioni adeguate, saranno inseriti all'interno di un pozzetto sopra il livello del suolo, con una serratura a chiave unificata fornita dal Gestore del Servizio.

Il misuratore sarà installato preferibilmente all'interno della zona di costruzione e al livello del marciapiede, approssimativamente nel punto in cui verrà collocato il futuro portone, con accesso diretto dallo stesso. Ove tale collocazione non sia possibile, si potrà autorizzare l'installazione sul marciapiede, con la condizione che il pozzetto rimanga all'interno del recinto del cantiere.

Alla chiusura del cantiere ovvero a conclusione dei lavori, quando non sia più necessario l'uso dell'acqua



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

al fine dell'esecuzione dei lavori, il titolare dell'allacciamento ne deve dare tempestiva comunicazione al Gestore, affinché quest'ultimo provveda alla risoluzione del contratto e all'apposizione dei sigilli al misuratore. Ad ogni modo, il contratto sarà risolto non appena i tecnici preposti a tal fine abbiano approvato l'impianto ai fini della licenza di occupazione, e rimuovono il misuratore al servizio del cantiere. I costruttori, i condomini e proprietari degli immobili e/o locali, dovranno agevolare al massimo il personale del Servizio debitamente accreditato per la realizzazione dei controlli degli impianti interni che dovessero essere necessari. Inoltre, il personale del Servizio controllerà gli allacciamenti dei cantieri, procedendo alla loro interruzione quando abbiano smesso di funzionare o qualora venga constatato un uso indebito degli stessi.

#### Articolo 52 - Manutenzione dell'allacciamento idrico

Ai fini opportuni e nella misura in cui può influenzare la corretta prestazione dei servizi, l'utente dovrà comunicare al Gestore del Servizio eventuali fughe che dovesse rilevare nel funzionamento dei suoi allacciamenti. Analogamente dovrà notificare, il più presto possibile, qualsiasi anomalia, fuga o problema che dovesse apparire nel suo impianto interno, tra il rubinetto di regolazione e il contatore. Dovrà inoltre notificare al Gestore del Servizio eventuali problemi che dovessero sorgere nell'allacciamento di scarico delle acque reflue a strutture di terzi.

È obbligatoria l'esistenza del rubinetto di regolazione. I guasti che dovessero apparire in seguito ad un uso normale e tra la rete generale e il rubinetto di regolazione devono essere riparati dal Gestore del Servizio e per suo conto. I guasti e la manutenzione del tratto di allacciamento tra il rubinetto di regolazione e l'impianto interno sono di competenza del cliente.

Le strutture e derivazioni che partono dal rubinetto di intercettazione saranno riparati per conto e a carico del proprietario o Cliente responsabile della stessa e sempre da personale debitamente qualificato.

Lo stato adeguato di funzionamento degli idranti, allacciamenti e strutture di prevenzione antincendio sarà responsabilità esclusiva del proprietario degli stessi.

#### Articolo 53 – Manutenzione allacciamento fognario

Ai fini opportuni e nella misura in cui può influenzare la corretta prestazione dei servizi, l'utente dovrà comunicare al Gestore del Servizio eventuali fughe che dovesse rilevare nel funzionamento dei suoi allacciamenti. Analogamente dovrà notificare, il più presto possibile, qualsiasi anomalia, fuga o problema che dovesse apparire nel suo impianto interno, tra il pozzetto di allacciamento di monte e l'impianto di scarico. Dovrà inoltre notificare al Gestore del Servizio eventuali problemi che dovessero sorgere nell'allacciamento di scarico delle acque reflue a strutture di terzi.

È obbligatoria l'esistenza del pozzetto di allacciamento. I guasti che dovessero apparire in seguito ad un uso normale e tra la rete generale e il pozzetto di allacciamento devono essere riparati dal Gestore del Servizio e per suo conto. I guasti e la manutenzione del tratto di allacciamento tra il pozzetto di allacciamento e l'impianto interno sono di competenza del cliente.

#### Articolo 54 - Impianti interni

Verranno considerati impianti interni quelli collocati dopo il rubinetto di regolazione nel caso di fornitura idrica e quelli collocati a partire dal pozzetto di ispezione, questo incluso, nel caso di rete fognaria.

Gli impianti interni si adatteranno alle norme stabilite dalle amministrazioni competenti e vigenti in ogni momento.

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

#### Articolo 55 - Impianti con serbatoio

Nelle ipotesi in cui venga meno la pressione sufficiente nella rete e per questo motivo siano installati dei serbatoi di riserva, che utilizzano dispositivi di sollevamento o idropneumatici per aumentare la pressione dell'acqua, è espressamente vietato il collegamento diretto delle pompe di aspirazione alla rete generale di fornitura.

Questa tipologia di impianti deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) Non si consente la realizzazione di nessuna connessione diretta alla diramazione di allacciamento prima dell'entrata al serbatoio, vale dire che non si consente il "by-pass".
- b) La diramazione di entrata dall'allacciamento verserà nel serbatoio di riserva o di aspirazione, qualsiasi sia la sua posizione e altezza, in caduta libera, con la relativa valvola di chiusura automatica quando si raggiunge il livello massimo di riempimento. Questo livello massimo e quello di scarico saranno collocati necessariamente al di sotto dell'entrata dell'acqua.
- c) L'aspirazione della pompa (nei casi in cui esista), verrà collocata in un serbatoio con superficie libera, che soddisferà le condizioni del paragrafo precedente.

#### Articolo 56 – Salubrità delle acque destinate al Consumo Umano

Al fine di garantire la salubrità delle acque destinate al consumo umano, il Gestore, nella realizzazione delle condotte idriche di distribuzione generale non fa uso di materiali in piombo e/o altri elementi in metallo pesante e/o che li contengano anche in minima parte.

Nel caso si verifici, un peggioramento dei livelli qualitativi della risorsa idrica col superamento dei limiti previsti dall'All. A Tab. A e B del D.Lgs. N. 31/01 e ss.mm.ii., il Gestore provvede ad effettuare tutte le operazioni utili alla soluzione dell'anomalia ed effettua un successivo accertamento. Se con il secondo controllo si riconferma la situazione di difformità, il Gestore è obbligato a dare immediata comunicazione della situazione alle Autorità competenti, indicando le azioni intraprese per superare la crisi e dei tempi previsti per il ripristino della normalità, nel rispetto di quanto contenuto nel Piano di gestione delle crisi qualitative, adottato dal Gestore e approvato dall'EGA, includendo il piano operativo dettagliato e le modalità di informazione all'utenza.

#### Articolo 57 – Divieto di realizzazione di condutture e di allacciamenti contenenti metalli pesanti

Nella realizzazione degli allacciamenti, delle condutture interne e/o reti di distribuzione interna di acqua fredda e acqua calda sanitaria, nelle pertinenze di proprietà dell'utente finale, è vietato l'uso di materiali contenenti piombo e/o altri elementi in metallo pesante e/o che li contengano anche in minima parte.

Il Gestore non esegue lavori di allacciamento idrico e fognario. I lavori di allacciamento devono essere eseguiti a cura e spese dell'utente medesimo, da impresa incaricata da quest'ultimo e abilitata all'esecuzione di tali lavori ai sensi legge. Nel corso dei lavori, il Gestore procede al controllo sull'esecuzione dei lavori, alla verifica dei materiali indicati e monitora il ripristino dello stato dei luoghi.

È vietato l'uso di qualsiasi genere di impianto che consenta, anche accidentalmente, che la rete generale di fornitura d'acqua potabile possa essere contaminata da materiali estranei alla stessa, nelle connessioni con le reti di edifici e attraverso le stesse.

Nell'ipotesi in cui, in seguito a sopralluogo di verifica dei materiali usati dall'utente finale per la realizzazione dei suddetti allacciamenti, il Gestore dovesse riscontrare criticità e/o discrasie rispetto il progetto originario di realizzazione dell'impianto idrico e/o fognario può avvalersi della facoltà di sospendere il servizio di fornitura, fino a che i lavori non siano ricondotti a norma di legge e nel rispetto delle indicazioni



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

previamente fornite dal Gestore.

L'impianto interno, servito dalla fornitura oggetto del contratto, non potrà in alcun caso essere unito a nessun'altra rete, tubatura e/o fonte di distribuzione d'acqua di altra provenienza. È fatto divieto di miscelare l'acqua fornita dal Gestore del Servizio con altri tipi di acqua, sia per motivi tecnici che per motivi sanitari.

Il Gestore declina ogni responsabilità per il malfunzionamento o funzionamento anomalo degli impianti interni.

In ogni caso, in ottemperanza di quanto enunciato ai sensi dell'articolo 165 del D.Lgs. N. 152/2006, coloro che si approvvigionano in tutto o in parte di acqua da fonti diverse dal pubblico acquedotto sono tenuti a denunciare annualmente al Gestore il quantitativo prelevato nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa per la tutela delle acque dall'inquinamento.

## **CAPITOLO IX. REGOLAMENTO TECNICO DEL S.I.I.**

### Articolo 58 - Obiettivo ed ambito di applicazione

Il presente elaborato ha la finalità di dettare le linee guida di progettazione degli impianti, in modo da poter uniformare quanto più possibile i criteri ispiratori delle scelte relative alla progettazione, la scelta dei materiali impiegati e delle loro caratteristiche, nonché, le modalità di esecuzione degli interventi per le opere da realizzare nel territorio servito dal Gestore.

È necessario perseguire uniformità di realizzazione delle opere, anche per rendere più agevole i lavori di manutenzione e gestione delle stesse.

L'elenco dei criteri, delle tecnologie e dei materiali che si espongono di seguito non è da ritenersi esaustivo e potrà essere integrato, in qualsiasi momento dal Gestore, in considerazione delle innovazioni tecnologiche che possano coniugare economia e semplicità realizzativa, di manutenzione e gestione delle opere realizzate, all'efficiamento e al risparmio energetico e della risorsa.

Il presente Regolamento è redatto per l'esecuzione e la gestione delle opere di seguito descritte:

- adduzione in serbatoi di accumulo e reti di distribuzione;
- distribuzione all'utenza (sino al misuratore);
- raccolta e collettamento di liquame fognario in reti nere e, ove non possibile, miste;
- realizzazione di impianti di depurazione dei liquami e alle opere di scarico nei relativi corpi ricettori o di consegna agli utilizzatori per il riuso.

I materiali usati nella costruzione delle reti di acquedotto e fognatura dovranno soddisfare, oltre alle norme stabilite a tale scopo in questo Regolamento, le condizioni indicate nelle Norme tecniche appositamente stabilite.

### Articolo 59 - Le opere di captazione

Le opere di captazione/produzione sono strettamente connesse e condizionate dalla tipologia (dissalatore) e dalle caratteristiche specifiche della fonte di approvvigionamento.

Il punto di prelievo del dissalatore deve essere dotato di apparecchiature di misura e registrazione e deve consentire il prelievo di campioni di acqua per il controllo della qualità.

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

### Articolo 60 - Gli adduttori

Gli adduttori (o condotte adduttrici, o acquedotti esterni) hanno la funzione di trasferire l'acqua dalla fonte al, o ai, centri di distribuzione (serbatoi di testata).

Per dette condotte, in relazione alla loro grande dimensione e flusso idrico, non sono normalmente previste ed ammesse derivazioni di singole utenze, che determinerebbero indesiderati effetti quali l'indebolimento meccanico e la maggiore vulnerabilità della tubazione con maggiore probabilità di perdite idriche rilevanti.

Le condotte adduttrici ed alimentatrici, consistendo in impianti idrici primari, debbono essere progettate individuando un adeguato livello di vita utile: ciò comporta l'adozione di diametri sufficienti al trasporto di portate future che possono essere significativamente maggiori di quelle attuali o prevedibili a breve medio termine.

Ove possibile, le condotte vanno ubicate su strade pubbliche od aperte al pubblico transito, al lato della carreggiata, in modo da facilitarne l'accessibilità ad opera del personale preposto all'esercizio ed alla manutenzione, compatibilmente con il rispetto delle distanze minime da edifici, manufatti, altri sottoservizi, vegetazione da salvaguardare. Ove necessita la posa su terreni pubblici o privati bisogna stipulare adeguata servitù.

L'andamento altimetrico delle condotte sarà il più possibile conforme a quello del terreno, al fine di limitare gli oneri di scavo ma anche le deviazioni altimetriche.

La pendenza delle tubazioni non dovrà essere inferiore al 0,3% per favorire la risalita dell'aria verso i punti sommitali di sfiato e lo svuotamento dell'impianto.

### Articolo 61 - Rete di distribuzione

Per rete di distribuzione si intende sia la rete primaria di alimentazione che partendo generalmente dai centri di distribuzione (quali serbatoi, piezometri, partitori, o comunque vasche di disconnessione idraulica) eroga l'acqua mediante le maglie principali del sistema di distribuzione svolgendo la funzione di convogliare le portate all'interno delle zone da alimentare, sia la rete locale che si sviluppa nel dettaglio lungo la viabilità stradale esistente e sulla quale vengono allacciate direttamente le derivazioni per le singole utenze.

Le utenze idriche vengono connesse alla rete di distribuzione tramite la connessione di una tubazione di piccolo diametro. È opportuno interporre una saracinesca a valle della presa in modo che in caso di rottura della diramazione si possa effettuare la riparazione senza dover porre fuori servizio l'intera strada su cui è posata la tubazione principale.

La configurazione delle reti idriche di distribuzione varierà a seconda della geometria della zona e lo schema di distribuzione ad anello è quello da adottare preferenzialmente, in maniera da garantire un migliore equilibrio delle pressioni ed una maggiore sicurezza di esercizio e di continuità dell'erogazione. Le reti idriche di distribuzione si svilupperanno di preferenza secondo la viabilità ordinaria realizzando il più possibile delle maglie chiuse al fine di garantire percorsi idraulici diversi in caso di necessità per fuori servizio di qualche tratto di condotta e per limitare al minimo indispensabile i tratti terminali chiusi da testate.

Le reti devono essere dotate delle seguenti apparecchiature:

- di manovra e d'intercettazione quali saracinesche, valvole a farfalla; normalmente in ghisa sferoidale e flangiate;
  - di controllo della pressione (manometri) e di misura della portata (normalmente ad ultrasuoni o induzione elettromagnetica);
-



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

- di sicurezza: scarichi, sfiati di tipo automatico, valvole unidirezionali e di riduzione della pressione, ecc.

Le suddette apparecchiature devono essere alloggiare, in camerette interrato o pozzetti, onde preservarle dal deterioramento e consentire le operazioni di manovra, ispezione e manutenzione delle condotte.

I dispositivi di chiusura per l'accesso ai suddetti manufatti dovranno essere costituiti da chiusini circolari in ghisa sferoidale con telaio a sagoma quadrata, rispondenti alle norme vigenti.

In campagna i chiusini, per una facile individuazione del manufatto, saranno sollevati rispetto al terreno di almeno 50 cm.

Ove possibile, i pozzetti di manovra, sfiato e scarico dovranno essere collegati alla più vicina fogna o ad altro corpo ricettore. Il collegamento dovrà assicurare l'allontanamento, a gravità, delle acque che, eccezionalmente, in caso di danno o manutenzione, dovessero fuoriuscire dalle tubazioni; tale collegamento dovrà essere dotato di quanto necessario a salvaguardare igienicamente l'impianto idrico, mantenendolo isolato dal corpo ricettore (pozzetto sifonato o altro sistema idoneo).

Per quanto attiene alla definizione, accettazione, verifiche, manipolazioni, trasporto, accatastamento, sfilamento e posa in opera delle tubazioni dovranno rispondere a quanto prescritto dalle "Norme Tecniche relative alle tubazioni" di cui alle normative vigenti.

Per quanto riguarda le modalità di posa delle condotte la larghezza minima del cavo dovrà essere pari al diametro della condotta più 0,50 m. La copertura minima delle tubazioni dovrà essere di norma superiore a 1,0 m. Nei casi eccezionali in cui non è possibile assicurare la copertura minima, andrà prevista un'adeguata opera di protezione della condotta dai carichi esterni; essa dovrà essere tale da non pregiudicare l'agevole e rapido intervento in caso di manutenzione.

Analogamente nei casi di eccessiva profondità della condotta.

Per il rinterro dell'impianto devono essere previste modalità e materiali tali da assicurare la continuità del comportamento meccanico della sede e al tempo stesso non danneggiare i tubi e gli eventuali loro rivestimenti.

Devono comunque essere rispettate le indicazioni contenute nel Regolamento vigente *ratione temporis*, di apertura cavi stradali dell'Ente competente sul territorio e ciò anche nei riguardi delle caratteristiche di ripristino della pavimentazione stradale.

In corrispondenza degli attraversamenti di canali, ferrovie ed importanti arterie stradali, le modalità di posa delle tubazioni dovranno essere tali da consentirne, una volta in esercizio, l'agevole manutenzione dall'esterno, senza pregiudicare il normale esercizio dell'infrastruttura attraversata. Dovrà naturalmente essere strutturalmente compatibile con l'opera interessata e garantire, insieme, la salvaguardia igienica ed il mantenimento delle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua.

Ove necessario, la tubazione andrà alloggiata in apposito manufatto di protezione (cunicolo, galleria, controtubo, ecc.), di caratteristiche tali da consentire un'agevole estrazione e sostituzione della tubazione.

Qualunque scelta tecnica dovrà comunque essere resa compatibile alla vigente normativa oltreché con indicazioni e prescrizioni imposte dall'Ente gestore dell'opera attraversata, con il quale essa va concordata.

#### Articolo 62 - I serbatoi

I serbatoi posti a monte di ciascuna rete di distribuzione hanno funzione di compenso e di riserva tenendo conto anche delle esigenze antincendio.

La funzione di compenso deve consentire che la condotta a monte sia dimensionata in relazione alla



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

portata media (se l'erogazione della fonte è continua) mentre l'erogazione a valle segue la domanda di portata variabile nel corso della giornata (si fa riferimento al giorno della settimana ed al periodo di massimo consumo).

Il volume di compenso valutato per la funzione predetta è normalmente dell'ordine del 20% della portata giornaliera ma può risultare anche notevolmente superiore per reti al servizio di utenze prevalentemente omogenee.

La valutazione del volume di riserva deve tenere conto della affidabilità della continuità e costanza della alimentazione (fonte e condotta di adduzione) e di possibili eccezionali perdite e/o erogazioni dalla rete a valle.

La quota minima del pelo libero dei serbatoi, per reti alimentate a gravità e nelle condizioni di massima richiesta, dovrà garantire un carico di almeno 10 m al di sopra dell'utenza più sfavorita.

La configurazione deve essere a vasca coperta, munita di camini o feritoie di aerazione (con griglie molto fini contro gli insetti); da evitare l'ingresso di luce solare per prevenire la crescita di alghe.

L'interno delle vasche deve essere ispezionabile e di preferenza suddiviso in compartimenti per consentire la pulizia senza interrompere il servizio.

Per l'esercizio le vasche dei grandi serbatoi dovranno essere suddivise in compartimenti oppure munite di setti a labirinto che eliminino i corto-circuiti idraulici e le zone di ristagno. Ogni serbatoio deve essere corredato di tubazione di scarico, scarico di superficie, scarico di fondo e tubazione di presa, elementi tutti ispezionabili e il cui controllo idraulico deve potersi fare da un'apposita camera di manovra, in cui trovino posto tutte le saracinesche, gli organi di misura e segnalazione e le connessioni idrauliche necessarie al servizio.

In relazione al clima della Sicilia appare opportuno predisporre una adeguata protezione termica dei serbatoi in particolare di quelli sopraelevati, ma anche della copertura dei serbatoi interrati.

#### Articolo 63 - Allacci ed impianti interni

Sono di esclusiva competenza del gestore, la manutenzione e ripristino degli allacciamenti idrici alla condotta stradale (ivi compresa la derivazione fino al contatore singolo o, provvisoriamente, condominiale) nonché le operazioni di derivazione dalla condotta e le relative manovre. Le condotte interne ai singoli edifici a partire dalla saracinesca posta dopo il contatore sono di competenza dell'utente (o del condominio) a cui competono quindi la realizzazione, la manutenzione e le eventuali riparazioni. La realizzazione degli allacciamenti idrici potrà anche essere realizzata direttamente dagli utenti a seguito di approvazione da parte del Gestore e successiva supervisione dello stesso. Rimane esclusiva competenza del Gestore il collegamento alla rete principale e l'installazione del contatore.

Su ciascuna condotta di allaccio, che sarà dimensionata in funzione del numero e della tipologia degli utenti da servire, sarà posto un pozzetto di manovra che sarà ubicato sul marciapiede, in modo da poter essere manovrabile in caso di bisogno senza dover ricorrere alla rimozione di eventuali mezzi in sosta o senza interferire con il traffico locale.

Gli allacci nuovi saranno normalmente singoli; negli edifici condominiali in posizione facilmente accessibile al personale del gestore. Gli allacci saranno realizzati a mezzo di apparecchio distributore per utenze idriche tipo Gallo con 6 e/o 12 attacchi da 1/2": corpo in Ghisa GG20 UNI 5007; asta, otturatore, sede e vitone in ottone OT 58; guarnizione di tenuta in elastomero atossico conforme al D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/78), volantino di manovra in lamiera stampata. Flangiato e forato a norma UNI 2278 DN 50. Pressione di esercizio 16 bar (1,6 Mpa).

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

Il materiale da utilizzare per gli allacciamenti sarà il Polietilene alimentare ad alta densità, PN 10. È espressamente vietato l'uso di altri materiali come PVC, ferro, piombo, ecc. Le connessioni per il polietilene saranno in ottone stampato o elettrofusione, nel rispetto della norma DIS-17660-MS SB.

I contatori dovranno essere conformi almeno alle direttive CEE, per una pressione nominale di esercizio non inferiore a 10 bar e pressione di prova 16 bar.

Le parti in materiale plastico ed in gomma di tutti i contatori dovranno essere realizzate in conformità alle norme vigenti.

I dispositivi di Misurazione dovranno soddisfare le seguenti caratteristiche tecniche:

- Meccanismo montato a vuoto, al fine di evitare l'appannamento della zona di lettura.
- Dovrà essere dotato del sigillo di garanzia, se possibile sul coperchio.
- Dispositivo per ammortizzare il colpo d'ariete.
- Dovranno essere a quadrante asciutto.
- L'unico elemento a contatto con l'acqua sarà la turbina.
- Dovranno soddisfare le norme di qualità ISO 9001.
- Dovrà portare un'etichetta con tutte le caratteristiche (modello, calibro, codice a barre, ecc).

#### Articolo 64 - Caratteristiche tecniche degli elementi che costituiscono la rete

Nell'ottica di perseguire un obiettivo di uniformità nella realizzazione delle opere, anche per rendere più agevole il successivo compito di manutenzione e gestione delle stesse qui di seguito vengono elencati le caratteristiche di materiali e tecnologie che debbono avere gli elementi che costituiscono la rete.

I criteri, le tecnologie e i materiali di seguito esposti non dovranno ritenersi esaustivi, ma potranno invece essere integrati da quelle innovazioni tecnologiche che riusciranno a coniugare una maggiore economia o semplicità realizzativa ad una più efficace e meno onerosa manutenzione e gestione delle opere realizzate e nel rispetto dell'evoluzione normativa di settore. Su tutte le forniture i Servizi Tecnici del Comune di Pantelleria possono, in ogni momento, chiedere informazioni sul processo di fabbricazione dei diversi materiali, e inoltre le caratteristiche di ogni componente, controlli di qualità in fabbrica e test da effettuare durante l'elaborazione e la finitura, ed anche esigere in qualsiasi momento la realizzazione dei test che reputi opportuni come verifica dell'adempimento delle norme vigenti in ogni momento, da parte dei materiali utilizzati.

#### Articolo 65 - Tubazioni

##### Polietilene

tubazioni in polietilene ad alta densità tipo PE 100 (sigma 80) per acqua potabile, realizzati in conformità alla norma UNI 10910. I tubi saranno corrispondenti alle prescrizioni igienico-sanitarie del Ministero della sanità (circolare ministeriale n. 102 del 2 dicembre 1978 e decreto ministeriale 21 marzo 1973). Con soglia di odore e sapore secondo i requisiti della Comunità europea, verificati e certificati secondo la norma UNI EN 1622. Le tubazioni riporteranno la marcatura prevista dalle citate norme ed, in particolare, la serie corrispondente alla PN pressione massima di esercizio, il marchio di qualità rilasciato da ente di certificazione accreditato secondo UNI-CEI-EN 45011. I materiali di cui sopra dovranno essere prodotti da aziende operanti in regime di assicurazione di qualità secondo UNI EN ISO 9001:2000 e certificate da istituto terzo.

---



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

### Articolo 66 - Apparecchiature

Saracinesche in ghisa sferoidale (UNI ISO 1083), carico di rottura minimo 40 N/mm<sup>2</sup>, per pressioni di esercizio PN 16 bar, prodotte in stabilimento, certificato a norma UNI EN ISO 9001, conforme alla ISO 7259, con pressioni di collaudo secondo la normativa ISO 5208, con le seguenti caratteristiche: alberi di manovra in acciaio inox al 13% minimo di cromo, cuneo rivestito in EPDM vulcanizzato, rivestimento esterno-interno a base di resine epossidiche,

Valvole a farfalla in ghisa sferoidale GGG 50, per pressioni di esercizio PN 16 bar, flangiate, con predisposizione alla motorizzazione

Apparecchio automatico a sfiato semplice, certificato a norma UNI EN 29001 costituito da corpo e cappello in ghisa sferoidale UNI ISO 1083, carico di rottura minimo 40 N/mm<sup>2</sup>, galleggianti rivestiti in gomma sintetica

EPDM, anima dei galleggianti e stelo della valvola di intercettazione in acciaio inox, rivestimento integrale in resina vinilica, attacco flangiato.

### Impianti di protezione catodica

Le tubazioni e gli impianti metallici dovranno essere dotati di protezione catodica.

L'impianto di protezione catodica sarà composto da:

- N°1 armadio per esterno idoneo per contenere i dispositivi di protezione catodica, i circuiti di regolazione e controllo dell'impianto ed il punto di consegna dell'energia elettrica.
- Alimentatore automatico per protezione catodica, con raffreddamento ad aria, rispondente a quanto disposto dalle Norme.
- Pannello per alimentazione completo di n°1 interruttore magnetotermico, n.1 interruttore differenziale e n.2 prese da 10 A.
- Impianto di messa a terra di sicurezza eseguito secondo Norma CEI 64/8.

### Pozzetti

Tutte le apparecchiature saranno alloggiare in camerette interrato o pozzetti.

I pozzetti potranno essere di due tipologie a seconda della profondità e delle dimensioni:

- prefabbricati in calcestruzzo vibrato realizzati secondo la norma DIN 4034 ed UNI EN 1917;
- in polietilene con soletta in c.a. prefabbricato;
- in opera in c.a. nel caso i pozzetti di grandi dimensioni (camerette di manovra)

I dispositivi di chiusura per l'accesso ai suddetti manufatti dovranno essere costituiti da chiusini in ghisa sferoidale con telaio a sagoma quadrata, corrispondenti alle norme UNI EN124, classe D400. I pozzetti prefabbricati, dovranno avere certificato di omologazione di un organismo competente.

### Articolo 67 - Servizio di fognatura

Gli elementi principali di un sistema di fognatura sono:

- Reti di raccolta e condotte emissarie;
  - Allacci ad impianti interni;
  - Opere di smaltimento (scarico o riuso);
-



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

### Articolo 68 - Reti di raccolta e condotte emissarie

Per le condotte fognarie a pelo libero la scelta delle livellette dovrà garantire una velocità minima del liquame di almeno 0,4 m/sec, e una massima non maggiore di 2 m/sec, per evitare fenomeni di sedimentazione di materiale nel primo caso o di erosione nel secondo. Di norma, quindi, la pendenza di posa delle condotte dovrà essere compresa tra lo 0,5% e il 2,5%.

Le reti fognarie si dovranno trovare sempre sotto la carreggiata di viali o in terreni pubblici legalmente utilizzabili e permanentemente accessibili.

L'installazione di reti fognarie sotto i marciapiedi si potrà effettuare eccezionalmente, in seguito ad autorizzazione del gestore e sempre rispettando le distanze minime nei confronti di altri servizi.

La distanza minima tra le tubature delle reti fognarie e gli altri servizi, tra generatrici esterne e considerando che le tubature della rete fognaria sono le più profonde, sarà per lo meno di: 0,50 m in proiezione orizzontale/longitudinale 0,30 m in attraversamento sul piano verticale. Nel caso in cui non si potessero rispettare tali distanze si devono prevedere dei sistemi di separazione.

La profondità delle reti fognarie sarà tale da consentire l'evacuazione delle acque reflue delle proprietà servite senza che queste debbano ricorrere a sollevamenti. Solo nei casi eccezionali dove non esiste altra soluzione dal punto di vista tecnico, verranno consentiti dei sollevamenti dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalla struttura tecnica del gestore.

Come norma generale, si fissa una profondità minima di 1,00 m. sulla generatrice superiore della tubatura della rete fognaria.

Laddove le particolari esigenze morfologiche impediscano la posa di tubazioni con pendenza sufficiente, dovranno essere realizzati opportuni pozzetti di cacciata per il lavaggio della condotta.

Per evitare fenomeni di intasamento della condotta, oltre alla scelta di tubazioni dalla scabrezza superficiale contenuta, si dovrà in ogni caso adottare preferibilmente un diametro minimo di 200 mm.

Inoltre, per consentire eventuali operazioni di pulizia e disotturazione, i pozzetti di ispezione per le condotte di diametro inferiore a 600 mm non dovranno avere una distanza reciproca maggiore di 25 ÷ 35 metri in funzione della pendenza della condotta.

I pozzetti vanno posti in corrispondenza degli incroci tra più tubazioni (pozzetti di confluenza) di deviazioni planimetriche o altimetriche delle tubazioni (pozzetti rispettivamente di cambio di direzione e di salto). Lungo i tronchi di condotte verranno realizzati sia pozzetti di ispezione che di allaccio ad un interasse (per le condotte non praticabili) dell'ordine di 25 ÷ 35 m (fissando possibilmente una distanza che corrisponda alla posa di un numero intero di tubi). Quando le tubazioni di arrivo e partenza da un pozzetto hanno quote differenti si parla di pozzetti di salto.

Il fondo dei pozzetti deve essere previsto sagomato ad U (savanelle), con un semitubo sul fondo, per limitare le perdite di carico e, per evitare spargimenti di liquame.

Le stazioni di sollevamento dovranno essere dotate di un volume di compenso che garantisca un tempo di permanenza di almeno un'ora alla portata media entrante, ovvero, nel caso questa situazione fosse la più gravosa, un volume di compenso pari a 15 minuti della portata di punta.

Inoltre, dovranno avere installate almeno 2 pompe, di cui una di riserva all'altra, dimensionate ciascuna sulla portata media, ma in modo da poter coprire comunque la portata di punta con il funzionamento contemporaneo.

In prossimità di zone di balneazione o di falde idriche superficiali si dovrà provvedere all'installazione di un



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

adeguato gruppo elettrogeno.

Nei casi di fognature miste, allo scopo di avviare al depuratore l'intera portata in arrivo finché essa non è sufficientemente diluita e di scaricare le portate eccedenti quelle da depurare si inseriscono nei collettori principali specifici manufatti denominati scaricatori di piena.

L'ubicazione ed il dimensionamento di detti scaricatori di piena va studiata in modo che le portate scaricate siano sempre diluite a sufficienza per renderle qualitativamente accettabili dal corpo ricettore ed insieme che le portate addotte all'impianto non siano di molto superiori a quelle che è necessario depurare.

L'inserimento dello scaricatore di piena genera uno scarico, generalmente in corpo idrico, o anche nel suolo, che deve essere autorizzato dalla Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.

#### Articolo 69 - Allacci ed impianti interni

La rete fognante interna al singolo edificio o ad un complesso edilizio condominiale deve avere il suo sbocco in un pozzetto posto preferibilmente su strada ed a quota tale che le acque reflue possono pervenire a gravità alla rete fognante pubblica.

L'impianto interno all'edificio privato è realizzato e gestito a carico e cura del privato o del condominio, compreso l'eventuale sollevamento necessario per raggiungere la predetta quota di sbocco.

Il sistema fognario interno dovrà essere realizzato e gestito in modo da assicurare sufficiente continuità alla immissione in rete evitando pericolosi ristagni di liquame. In sede di autorizzazione allo scarico il richiedente dovrà fornire valida documentazione sulla idoneità dell'impianto interno.

Il pozzetto di allaccio, dal quale avrà inizio la rete pubblica gestita, comprenderà un sifone, con lo scopo di evitare la risalita di cattivi odori e l'immissione in rete di oggetti pesanti, e un collegamento a valle del sifone, tra il fognolo e la colonna di ventilazione dell'edificio, per facilitare la ventilazione della rete fognaria.

#### Scarichi proibiti

È assolutamente proibito versare direttamente o indirettamente nelle strutture comunali di fognatura uno qualsiasi dei seguenti prodotti:

- Materie solide o viscosi in quantità o volumi tali che, da sole o insieme ad altre, possano causare ostruzioni o sedimenti che impediscano il corretto funzionamento della rete fognaria o rendano difficile i lavori di conservazione e manutenzione;
- Solventi o liquidi organici non miscibili in acqua, combustibili o infiammabili;
- Oli e grassi fluttuanti;
- Sostanze solide potenzialmente pericolose;

Materie che, a causa della loro natura, proprietà e quantità, di per se stesse, o insieme ad altre, possono causare:

- 1.- Qualsiasi tipo di disturbo pubblico.
- 2.- Formazione di miscele infiammabili o esplosive con l'aria.
- 3.- Creazione di atmosfere fastidiose, non salubri, tossiche o pericolose che impediscono o rendono difficile il lavoro del personale responsabile del controllo, pulizia, manutenzione o funzionamento delle strutture pubbliche della rete fognaria.

Materie che, di per se stesse o come conseguenza di processi o reazioni che avvengono all'interno della rete, abbiano o acquisiscano qualsiasi proprietà corrosiva in grado di danneggiare o deteriorare i materiali delle strutture municipali della rete fognaria o danneggiare il personale responsabile della pulizia e



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

conservazione.

Residui industriali o commerciali che, per le loro concentrazioni o caratteristiche tossiche o pericolose richiedano un trattamento specifico e/o controllo periodico dei loro effetti nocivi potenziali.

Quelli che causano concentrazioni di gas nocivi nell'atmosfera della rete fognaria superiori ai seguenti limiti:

- Biossido di zolfo: 5 parti per milione.
- Monossido di carbonio: 100 parti per milione.
- Cloro: 1 parte per milione.
- Solfidrico: 20 parti per milione.
- Cianidrico: 10 parti per milione.

È proibito versare nella rete fognaria, sia da parte di industrie farmaceutiche che di centri sanitari i farmaci obsoleti o scaduti che, anche se non sono stati citati espressamente in precedenza, possano dare origine a gravi alterazioni dei relativi sistemi di depurazione, nonostante siano presenti a basse concentrazioni, come ad esempio gli antibiotici.

Fanghi provenienti da sistemi di pretrattamento o trattamento di scarichi di acque reflue qualsiasi siano le loro caratteristiche.

Residui provenienti dal bestiame.

Rifiuti solidi o viscosi che provocano o possono provocare ostruzioni nella rete fognaria o interferire nel normale funzionamento delle stazioni di sollevamento di fognature o sistemi depurati. In questo ambito rientrano: Grassi, interiora, tessuti, animali, ossa, sabbia, pietre, pezzi di metallo, stracci, plastica, legno, catrame, asfalto, ecc., e in generale, solidi di dimensioni superiori a 1,5 cm.

#### Articolo 70 - Caratteristiche degli elementi che costituiscono la rete fognaria

Nell'ottica di perseguire un obiettivo di uniformità nella realizzazione delle opere, anche per rendere più agevole il successivo compito di manutenzione e gestione delle stesse qui di seguito vengono elencati le caratteristiche di materiali e tecnologie che debbono avere gli elementi che costituiscono la rete.

I criteri, le tecnologie e i materiali di seguito esposti non dovranno ritenersi esaustivi, ma potranno invece essere integrati da quelle innovazioni tecnologiche che riusciranno a coniugare una maggiore economia o semplicità realizzativa ad una più efficace e meno onerosa manutenzione e gestione delle opere realizzate.

Su tutte le forniture il gestore può, in ogni momento, chiedere informazioni sul processo di fabbricazione dei diversi materiali, e inoltre le caratteristiche di ogni componente, controlli di qualità in fabbrica e test da effettuare durante l'elaborazione e la finitura, ed anche esigere in qualsiasi momento la realizzazione dei test che reputi opportuni come verifica dell'adempimento delle norme vigenti in ogni momento, da parte dei materiali utilizzati.

#### Articolo 71 - Tubazioni

A seconda delle esigenze specifiche del progetto e/o intervento le tubazioni possono essere in:

- PVC liscio

Tubazioni per fognatura in PVC rigido costruite secondo le norme UNI-EN 1401 con sistema di giunzione a bichiere e guarnizione di tenuta elastomerica conforme alle norme UNI-EN 681/1. Le tubazioni riporteranno la marcatura prevista dalle citate norme ed in particolare il codice d'installazione U o UD, la serie corrispondente alla rigidità SN 2 – 4 - 8 espressa in kN/m<sup>2</sup>, il marchio di qualità rilasciato da ente di



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

certificazione accreditato secondo UNI-CEI-EN 45011.

Tubazioni per fognatura in PVC-U a parete strutturata Tipo A1 costruiti secondo il prEN 13476-1 con sistema di giunzione a bicchiere e guarnizione di tenuta elastomerica con anima di rinforzo interno, quest'ultima preinserita e solidale col bicchiere, conforme alle norme UNI-EN 681/1. Le tubazioni di lunghezza utile 6 metri riporteranno la marcatura prevista dalle citate norme ed, in particolare, il codice d'installazione U o UD, la serie corrispondente alla rigidità SN 2 – 4 - 8 espressa in kN/m<sup>2</sup>, il marchio di qualità rilasciato da ente di certificazione accreditato secondo UNI-CEI-EN 45011.

- Polietilene

Tubazioni per fognatura in polietilene ad alta densità, costruite secondo le norme UNI 7613 tipo 303 recanti la marcatura prevista dalle citate norme, in particolare il marchio di qualità rilasciato da ente di certificazione accreditato secondo UNI-CEI-EN 45011.

Tubazioni per fognatura in polietilene ad alta densità spiralo, prodotto in conformità alle norme DIN 16961, parte 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, classe 3, e 4 recante la marcatura prevista dalle citate norme, con:

Rs24 = 8 kN/m<sup>2</sup> o rigidità SN = 2 kN/m<sup>2</sup> Rs24 = 16 kN/m<sup>2</sup> o rigidità SN = 4 kN/m<sup>2</sup>

Rs24 = 32 kN/m<sup>2</sup> o rigidità SN = 8 kN/m<sup>2</sup> secondo ISO 9969

Tubazioni di diametro maggiore o uguale a 500 mm, in polietilene strutturato ad alta densità a doppia parete, interna liscia ed esterna corrugata, non in pressione, interrati, con classe di rigidità anulare SN 4 KN/m<sup>2</sup>, con giunti a bicchiere e guarnizione elastomerica. I tubi dovranno recare le marcature previste dal pr EN 13476.

Articolo 72 - Pozzetti

Il loro scopo è poter mantenere localizzata la Rete fognaria, accedervi e consentire le attività di funzionamento e pulizia.

Verranno collocati dei Pozzetti in:

- Punti di testa della rete (possibilmente pozzetto di lavaggio);
- Punti di confluenza di due o più condotte;
- Punti di cambio di diametro della tubazione;
- Nei tratti retti della rete, con distanze non superiori a 30 m tra di loro;
- Nel caso di nuovi tratti di rete con nuovi allacci;

I pozzetti potranno essere di diverse tipologie a seconda della profondità e delle dimensioni:

- prefabbricati in calcestruzzo vibrato realizzati secondo la norma DIN 4034 ed UNI EN 1917;
- in polietilene con soletta in c.a. prefabbricato;
- in opera in c.a. nel caso i pozzetti di grandi dimensioni (pozzetti di sollevamento);

I dispositivi di chiusura per l'accesso ai suddetti manufatti dovranno essere costituiti da chiusini in ghisa sferoidale con telaio a sagoma quadrata, corrispondenti alle norme UNI EN124, classe D400.

I pozzetti prefabbricati, dovranno avere certificato di omologazione di un organismo competente.

Nei pozzetti prefabbricati, le guarnizioni tra gli anelli dovranno includere una guarnizione a tenuta stagna e dovranno essere collocati internamente con malta di cemento idrofugo M-700.

Gli elementi prefabbricati dovranno avere il certificato di omologazione di un organismo competente.

Nel caso di pozzetti prefabbricati, l'unione pozzetto-tubazione verrà effettuata con una guarnizione



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

elastica.

#### Articolo 73 - Servizio di depurazione

Il servizio di depurazione ha l'obiettivo di modificare qualitativamente le caratteristiche delle acque reflue urbane in modo da renderle idonee allo scarico in uno specifico corpo ricettore o anche ad un definito riutilizzo agricolo, industriale o civile.

Il già menzionato servizio è attuato in impianti di depurazione che sono costituiti da manufatti ed apparecchiature idonee ad ospitare, incentivare, controllare diversi processi, funzionalmente collegati ed idonei a separare, trasformare ed eliminare o ridurre elementi inquinanti contenuti nelle acque reflue rendendole così idonee allo scarico.



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

## **CAPITOLO X. ALLEGATI**



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

### 1.1 Modello richiesta di preventivo

**Spett.le Comune di Pantelleria - Servizio Acquedotto**  
**P.zza Cavour, 1**  
**91017 – Pantelleria (TP)**

#### **Richiesta di preventivo allaccio idrico/fognario**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ )  
il \_\_\_\_\_ a residente a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ indirizzo di  
fornitura  
\_\_\_\_\_, email/PEC \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_, cod. utente N.  
\_\_\_\_\_, tipologia d'uso \_\_\_\_\_ con la presente

#### **CHIEDE**

- un preventivo per allaccio idrico con sopralluogo;
- un preventivo per sopralluogo per allaccio alla rete fognaria;
- un preventivo per allaccio idrico senza sopralluogo;

In fede,

Pantelleria, \_\_\_\_\_

L'utente

\_\_\_\_\_  
(firma)

Si allega:

Copia del documento di identità in corso di validità;

**N.B.: Il Gestore non esegue lavori di allacciamento alla rete fognaria;**

***Allegato ricevuta pagamento richiesta preventivo***

\_\_\_\_\_



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

## 1.2 CONTRATTO DI FORNITURA DI ACQUA POTABILE

Numero Contratto

\_\_\_\_\_

### A. - IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Nato/a a \_\_\_\_\_  
Prov. ( ) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cod.Fisc./P.iva \_\_\_\_\_  
tel./cell. \_\_\_\_\_  
Email/PEC \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_  
Prov.( ), CAP \_\_\_\_\_, in Via/P.zza \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_, Scala \_\_\_\_\_, Piano \_\_\_\_\_

### B. - DA COMPILARE SOLO SE IL RICHIEDENTE È IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI PERSONA GIURIDICA

Ragione Sociale (Denominazione) \_\_\_\_\_  
Cod.Fisc./P.iva \_\_\_\_\_, tel./cell. \_\_\_\_\_  
Email/PEC \_\_\_\_\_ Sede Legale  
in Via/P.zza \_\_\_\_\_  
Prov.( ), CAP \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_, Codice Ateco \_\_\_\_\_  
Codice destinatario SDI \_\_\_\_\_, Codice IPA \_\_\_\_\_  Split Payment

### C. - DATI DELL'IMMOBILE RIFORNITO

Indirizzo \_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_\_, Piano \_\_\_\_\_,  
Scala \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, Comune \_\_\_\_\_, Prov. ( )

### D. - DATI DI INVIO CORRISPONDENZA (da specificare solo se diversi da quelli di residenza del richiedente)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Nato/a a \_\_\_\_\_  
Prov. ( ) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
Cod.Fisc./P.iva \_\_\_\_\_, Tel./cell. \_\_\_\_\_  
Email/PEC \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_  
Prov.( ), CAP \_\_\_\_\_, in Via/P.zza \_\_\_\_\_ N.  
\_\_\_\_\_, Scala \_\_\_\_\_, Piano \_\_\_\_\_



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

**E. - DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE**

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n° 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del predetto DPR; manlevando il Gestore da ogni responsabilità circa il diritto di eventuali terzi,

**DICHIARA:**

di essere  **proprietario**  **affittuario**  **comodatario**  **amministratore di condominio**

**altro** \_\_\_\_\_ dell'immobile sito in  
(Comune) \_\_\_\_\_ Prov. ( ) C.A.P. \_\_\_\_\_

Indirizzo (Via/Piazza) \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Scala  
\_\_\_\_\_ Piano \_\_\_\_\_ Int. \_\_\_\_\_ Identificato con i seguenti dati catastali: codice Comune: \_\_\_\_\_  
sezione: \_\_\_\_\_ foglio: \_\_\_\_\_ part.: \_\_\_\_\_ sub.: \_\_\_\_\_;

adibito ad uso:

**domestico residente** (1 unità immobiliare abitativa), nn. di residenti unità abitativa \_\_\_\_\_ (incluso l'intestatario del contratto);

**domestico non residente** (1 unità immobiliare abitativa)  voltura mortis causa (allegare modello IMI-R1)

**condominiale** (2 o più unità immobiliari) \_\_\_\_\_ nn. unità immobiliari abitative \_\_\_\_\_  
nn. residenti per unità abitative \_\_\_\_\_ nn. unità immobiliari adibite ad altri usi \_\_\_\_\_

**industriale**  **commerciale**  **agricolo e zootecnico**  **pubblico**  **altri usi**.

**fornitura temporanea per gg** \_\_\_\_\_  **bocche antincendio** - **Specificare l'attività da svolgere:**  
\_\_\_\_\_;

di essere responsabile dei consumi idrici dal giorno \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ in base al contratto di  
\_\_\_\_\_ stipulato in data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ quale effettivo fruitore della  
fornitura idrica dell'immobile suddetto alimentato dal contatore con matricola N. \_\_\_\_\_ che  
in data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ indicava la seguente lettura \_\_\_\_\_ (mc).

l'immobile è regolarmente allacciato alla rete di pubblica fognatura;

l'immobile dispone di un sistema autonomo di accumulo dei reflui, ed è in possesso di regolare contratto stipulato con ditta autorizzata per: il prelievo, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei reflui prodotti.

Con Osservanza,

**Luogo/Data**

**Firma utente**

**F. - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

	DESCRIZIONE	DATA DI CONSEGNA
<b>1</b>	Titolo di proprietà/Contratto di locazione Permesso e/o Autorizzazione a costruire/ Altra concessione	
<b>2</b>	Certificato Catastale	
<b>3</b>	stato di famiglia/certificato di residenza	
<b>4</b>	Certificato camera di commercio	
<b>5</b>	Certificato fossa IMHOFF	
<b>6</b>	Carta di identità dell'utente/rappresentante legale	



Comune di Pantelleria

ATI Trapani

<b>7</b>	Codice Fiscale / Partita Iva	
<b>8</b>	Delega/ Carta di identità del delegato	

**Nota:** I documenti di cui ai codici 1, 3 e 5 possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà (DSAN). Tutti i documenti su indicati sono da consegnare in fotocopia. La falsificazione di qualsiasi dato contenuto nei documenti forniti comporta, oltre la perdita delle somme a qualsiasi titolo corrisposte al gestore, l'annullamento del contratto di fornitura.

#### CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

**1. DURATA DEL CONTRATTO:** Con il presente contratto il Gestore del S.I.I. e l'utente finale stipulano un contratto di somministrazione d'acqua potabile, a tempo indeterminato, relativo all'utenza identificata dal codice utente a tergo riportato. Nel caso in cui il contratto abbia natura temporanea, sì come indicato nella tabella E, il contratto cesserà automaticamente allo scadere del termine ivi indicato, fatta salva la possibilità di rinnovo espresso. L'utente esibisce la documentazione richiesta dalla tabella F e dichiara di avere preso visione della Carta dei Servizi, il cui contenuto si intende qui integralmente trascritto e qualunque disposizione di essa si intende espressamente accettata dall'utente.

**2. AGGIORNAMENTO AUTOMATICO DEL CONTRATTO:** ai sensi dell'art. 1374 del codice civile il contratto può subire modifiche unilaterali e/o aggiornamenti automatici in adeguamento alle disposizioni regolamentari e alla normativa *pro-tempore* vigente. Eventuali modifiche unilaterali, in adattamento alle evoluzioni normative e/o regolatorie di settore, saranno adeguatamente portate a conoscenza dell'utente finale anche mediante pubblicazione sul sito web del Gestore.

**3. DEPOSITO CAUZIONALE e CORRISPETTIVO PER L'ALLACCIO:** Il richiedente deve provvedere al versamento del deposito cauzionale da quantificarsi in conformità ai criteri dettati dalla DEL. N. 86/2013/R/idr e ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Distribuzione del Gestore. Il richiedente deve provvedere altresì al versamento del corrispettivo previsto a copertura delle spese amministrative.

Con la fattura di chiusura il gestore provvede a conguagliare i consumi e alla restituzione del deposito cauzionale versato dall'utente finale, unitamente ai relativi interessi maturati fino alla data di riaccredito. Qualora l'importo dovuto dall'utente finale risulti inferiore a quello relativo al deposito cauzionale, maggiorato dei relativi interessi maturati fino alla data di riaccredito, il gestore provvede al riaccredito della differenza tramite rimessa diretta entro quarantacinque (45) giorni solari dalla data di disattivazione, ovvero di voltura, della fornitura.

**4. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO:** Il contratto di fornitura è personale e l'utente finale non può cedere i diritti da esso derivanti a terzi, né potrà, pertanto, esimersi dagli obblighi da esso derivanti nei confronti del Gestore. In caso cessione del contratto e della relativa fornitura a terzi, il contraente cedente non è liberato dall'adempimento degli obblighi da esso derivanti e sarà ritenuto obbligato in solido, ex artt. 1408 e 1294 del codice civile, per ogni eventuale inadempimento contrattuale. Nel caso previsto dal comma precedente, il Gestore ceduto si obbliga a dare notizia al cedente dell'inadempimento del cessionario, entro 60 giorni da quello in cui l'inadempimento si è verificato.

**5. TIPOLOGIA D'USO:** La categoria di utenza e l'uso della fornitura, sono quelli relativi all'utenza identificata dal codice utente a tergo riportato.

Ogni eventuale variazione e/o modificazione della tipologia d'uso dovrà essere tempestivamente comunicata al Gestore.

Ogni eventuale variazione del numero di utenti indiretti residenti presso l'immobile di cui al presente contratto di fornitura dovrà essere comunicata al Gestore senza alcun indugio. In caso contrario il Gestore applicherà d'ufficio un criterio di calcolo della tariffa pro capite di tipo standard, come previsto dal TICSI.

**6. USO CONSENTITO:** L'utente deve utilizzare l'acqua soltanto per gli usi previsti dal presente contratto. L'utente non può cedere la risorsa a terzi sotto qualsiasi forma, né può utilizzarla in locali o ambienti diversi per natura o ubicazione da quelli indicati nel contratto.

Inoltre, l'utente si obbliga a fare uso della risorsa idrica con modalità che non comportino spreco o inquinamento, l'inadempimento di uno di questi obblighi può comportare la risoluzione del contratto, previa comunicazione formale da parte del Gestore al Cliente, restando impregiudicata ogni altra azione legale sia in sede civile che penale.

**7. TARIFFA:** La tariffa è approvata dalle competenti Autorità. Se nel corso del rapporto contrattuale, le tariffe subiscono variazioni, in seguito ad atti delle predette, l'utente è obbligato al pagamento dei nuovi corrispettivi; il contratto è, altresì, soggetto ad aggiornamento automatico alle modifiche legislative e a quelle regolamentari disposte dalle Autorità competenti. La tariffa predisposta dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, in ossequio alle disposizioni



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

regolamentari di settore, è immediatamente applicabile anche prima della formale approvazione di ARERA. Le tariffe aggiornate sono riportate sul sito web aziendale.

È fatto salvo il recesso da parte dell'utente secondo le modalità previste dall'art. 8.6 della Carta dei Servizi.

**8. STRUTTURA DELLA TARIFFA:** I corrispettivi tariffari sono articolati alle utenze domestiche prevedono: una quota variabile (Euro/mc), che - con riferimento al servizio di acquedotto modulata per fasce di consumo sulla base di quantità pro capite; con riferimento al servizio di fognatura e al servizio di depurazione, la tariffa è proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce); infine, una quota fissa (Euro/anno) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione, in ottemperanza delle disposizioni regolamentari dell'Autorità.

**9. PAGAMENTO DELLA BOLLETTA:** L'utente finale ha l'obbligo di pagare la bolletta ENTRO E NON OLTRE venti (20) giorni solari a decorrere dalla data di emissione della stessa. Il pagamento della bolletta effettuato nei termini di scadenza e presso i soggetti o con le modalità indicate dal gestore, libera l'utente finale dai propri obblighi. Decorso il termine di scadenza, il Gestore, addebiterà gli interessi di mora nella misura del Tasso di Riferimento fissato dalla Banca Centrale Europea incrementato di 3,5 punti.

La bolletta può recare periodici conguagli alle utenze, che saranno approvati dall'Autorità con efficacia retroattiva in base al principio *cd. ora per all'ora*, in occasione del periodico aggiornamento dell'articolazione tariffaria.

**10. CONTESTAZIONE DELLA BOLLETTA:** La bolletta può essere contestata dall'utente entro e non oltre 60 giorni dalla data di emissione ovvero entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricezione. La richiesta di rettifica di fatturazione, a pena di inammissibilità, deve recare le seguenti informazioni:

- A. dati identificativi dell'utente finale;
- B. nome e cognome dell'utente finale intestatario del contratto;
- C. l'indirizzo postale o telematico (e-mail/PEC);
- D. il servizio a cui si riferisce il reclamo (SII o singoli servizi che lo compongono);
- E. codice utente;
- F. l'indirizzo di fornitura;
- G. l'autolettura, che il gestore può utilizzare in coerenza con quanto prescritto all'Articolo 35, comma 35.1, della RQSII;

**11. TUTELA DA PERDITE OCCULTE:** Nel caso in cui l'utente finale riscontri consumi anomali derivanti da perdite occulte, può richiedere al Gestore l'attivazione delle tutele previste per questa ipotesi. Ai fini dell'attivazione delle tutele, l'utente finale dovrà dimostrare al Gestore la perdita nell'ambiente e la rimozione della causa di essa mediante la produzione di apposito verbale di intervento di un professionista incaricato dall'utente stesso e la produzione della fattura di riparazione.

La richiesta, corredata della suddetta documentazione, dovrà essere effettuata, attraverso i canali messi a disposizione dal Gestore, entro e non oltre 90 giorni dalla data di emissione del documento di fatturazione e comunque entro e non oltre 90 giorni ricezione della bolletta nella quale siano stati riscontrati tali anomalie. In mancanza di apposita documentazione che certifichi la rimozione della causa della perdita occulta il Gestore ha facoltà di respingere la richiesta dell'utente.

**12. MODALITÀ DI RATEIZZAZIONE DELLA FATTURA ORDINARIA:** Il gestore è tenuto a garantire all'utente la possibilità di rateizzare il pagamento, qualora la fattura emessa superi del 80% il valore dell'addebito medio riferito alle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi, in conformità alle disposizioni regolamentari. Qualora sussistano le condizioni predette, il gestore riconosce all'utente finale la possibilità di richiedere un piano di rateizzazione, con rate non cumulabili e con una periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo un diverso accordo fra le parti. Il termine per l'inoltro della richiesta di rateizzazione da parte dell'utente finale che ne ha diritto è fissato nel decimo giorno solare successivo alla scadenza della relativa fattura, (non oltre 10 giorni dal ricevimento della bolletta). Sul sito web del Gestore è sempre disponibile la maschera per richiedere la rateizzazione delle suddette fatture.

**13. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI:** Nel caso in cui la realizzazione dell'impianto che collega la rete di distribuzione pubblica al contatore implichi la necessità di ottenere eventuali autorizzazioni/concessioni da parte delle P.A. ovvero di terzi (ad es. impegno/servitù su proprietà terze), è onere dell'utente adoperarsi per ottenerle, al fine di produrle al Gestore ai fini della realizzazione delle pertinenti attività. È facoltà dell'utente avvalersi, ove consentito, di autocertificazioni e/o DSAN.

Resta inteso che, nell'ipotesi di azioni di terzi contro la realizzazione di tali impianti per incompleta e/o omessa autorizzazione/concessione, l'utente ha l'obbligo di fornirne tempestivamente notizia al Gestore. In tal caso, l'obbligo del Gestore di dare inizio alla somministrazione e/o di proseguirla viene meno fino a quando le suddette azioni non siano state definite con esito favorevole per l'utente. Sono comunque a carico dell'utente tutti i costi derivanti dall'eventuale modifica di impianto scaturente da opposizione o mancata autorizzazione di terzi.

**14. ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ/CONFORMITÀ AMMINISTRATIVA:** Prima di ogni allacciamento, l'utente deve



Comune di Pantelleria

ATI Trapani

attestare la regolarità amministrativa del fabbricato; ove successivamente all'allacciamento si rilevi e/o verifichi un difetto e/o vizio di conformità e/o un abuso edilizio, il Gestore, in conformità ai provvedimenti delle Autorità competenti, si riserva la facoltà di procedere alla legittima sospensione del servizio. In tal caso, l'utente non potrà avanzare alcuna pretesa risarcitoria.

**15. VARIAZIONI DI PRESSIONI E/O DI PORTATA E/O DI DEFLUSSO:** Nell'ipotesi in cui il fabbricato oggetto del contratto, sotto il profilo altimetrico, si trovi in una zona sfavorevole rispetto al serbatoio d'accumulo, il Gestore non risponde di eventuali interruzioni e/o variazioni di deflusso e/o di pressione. Resta fermo l'obbligo del cliente di darne immediata comunicazione all'atto del sopralluogo eseguito dai tecnici del Gestore.

Il Gestore non assume alcuna responsabilità circa eventuali variazioni di pressione e/o di portata dell'acqua se esse dipendono da cause di forza maggiore e/o da cause imputabili al fatto di terzi. Il Gestore non risponde, altresì, di qualunque guasto agli impianti e/o apparecchi in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale, che siano derivati dal fatto illecito e/o da manomissioni di terzi e/o dell'utente stesso o da causa di forza maggiore.

**16. LAVORI DI ALLACCIAMENTO:** Il Gestore non esegue lavori di allacciamento idrico.

Per le richieste di allacciamento idrico, il Gestore si limita a fornire all'utente finale uno schema progettuale, che dovrà essere pedissequamente eseguito, a cura e spese dell'utente medesimo, da una società privata incaricata da quest'ultimo. Nel corso dei lavori, il Gestore procede al controllo sull'esecuzione dei lavori e alla verifica dei materiali indicati e monitora il ripristino dello stato dei luoghi.

Nei confronti del Gestore è dovuto esclusivamente il pagamento di costi di sopralluogo, le spese di progettazione, di controllo sui lavori ed eventuali contributi di natura amministrativa

Il Gestore non esegue la stima dei tempi previsti per l'ottenimento degli atti autorizzativi amministrativi eventualmente necessari per l'esecuzione dei lavori commissionati a terzi incaricati dall'utente.

La richiesta di preventivazione per i lavori di allacciamento idrico deve essere presentata tramite uno dei canali messi a disposizione dal Gestore: posta, posta elettronica e/o PEC, sportello fisico e sito web.

I tempi di preventivazione sono disponibili sulla Carta dei Servizi.

**17. RESPONSABILITÀ DEGLI IMPIANTI FOGNARI:** Il Gestore non esegue lavori di allacciamento fognari. L'allacciamento fognario potrà essere effettuato solo a cura e spese dell'utente finale, da una società privata incaricata da quest'ultimo. Il Gestore, effettuato un sopralluogo, sarà sin da ora espressamente autorizzato dall'utente a seguire l'esecuzione dei lavori da parte della Società incaricata dall'utente, ne verificherà i materiali utilizzati e monitorerà il ripristino dello stato dei luoghi. Nei confronti del Gestore è dovuto esclusivamente il pagamento di costi di sopralluogo e di controllo sui lavori ed eventuali contributi di natura amministrativa.

È onere dell'utente garantire la conformità alle vigenti disposizioni di legge degli scarichi e degli impianti fognari, assumendo la piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla loro manutenzione e al loro funzionamento. Il gestore potrà rifiutare di eseguire la fornitura sino a quando i lavori non saranno eseguiti in conformità alle indicazioni preventivamente fornite dal gestore medesimo. La richiesta di preventivazione per i lavori di allacciamento fognario deve essere presentata tramite uno dei canali messi a disposizione dal Gestore: posta, posta elettronica e/o PEC, sportello fisico e sito web.

I tempi di preventivazione sono disponibili sulla Carta dei Servizi.

**18. MODIFICHE AGLI IMPIANTI:** È a carico dell'utente l'onere di far rilevare al Gestore la possibilità di modifiche al piano dei lavori originario, laddove consentano di prevenire condizioni di illegittimità e di contestazioni, di cui all'ipotesi prevista dall'articolo precedente.

**19. DIVIETO DI MANOMISSIONE:** È fatto divieto di manomettere gli impianti installati. L'utente risponde della custodia del misuratore, qualora il Gestore rilevi manomissioni e/o modifiche al misuratore e/o agli impianti preventivamente non autorizzate il gestore ha diritto di risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento, ex art. 1218 c.c.

**20. CUSTODIA DEGLI IMPIANTI:** L'utente è obbligato alla custodia e alla verifica del buon stato di conservazione e funzionamento del misuratore e dell'impianto posto a valle del punto di consegna. È onere dell'utente finale segnalare al Gestore eventuali guasti e/o malfunzionamenti e richiedere gli opportuni interventi, presso lo sportello fisico e attraverso i canali messi a disposizione del Gestore, nonché, attraverso le maschere disponibili sul sito web dello stesso. L'utente risponde di eventuali danni arrecati a terzi causati dall'impianto a valle del punto di consegna.

**21. MANUTENZIONE:** I lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto e della rete di distribuzione a valle del punto di consegna sono effettuati, previa segnalazione, dal Gestore stesso con oneri a carico dell'utente finale, ovvero da ditte di fiducia dell'utente finale sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Gestore, che si riserva la facoltà di effettuare il collaudo dei lavori eseguiti, addebitando all'utente il relativo importo. In ogni caso il Gestore dovrà essere tempestivamente informato della



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

necessità di provvedere ai suddetti lavori, anche al fine di appurare la competenza dell'esecuzione degli stessi.

In ogni caso, ove i detti lavori di riparazione e/o modifica e/o manutenzione richiedano il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni da parte delle Autorità competenti, la richiesta e il rilascio sono a cura dell'utente finale, dovranno essere compatibili con le esigenze tecniche del Gestore. Il Gestore non risponde dei tempi burocratici necessari per ottenere i richiamati documenti.

**22. DIVIETO DI COLLEGAMENTO IMPIANTI ELETTRICI:** È vietato all'utente di utilizzare le tubazioni come prese di terra per impianti elettrici o di collegare alle condotte e/o agli impianti idrici impianti elettrici o simili. Il Gestore non risponde di eventuali danni cagionati anche a terzi dall'imperizia dell'utente finale.

**23. IDONEITÀ DELL'IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA:** La sottoscrizione di questo contratto non presuppone il giudizio positivo del Gestore sull'idoneità dell'impianto di derivazione di utenza. Ai fini dell'allaccio, è onere dell'utente apportare tutte le modifiche necessarie per rendere l'impianto stesso conforme alle prescrizioni di legge. In ogni caso, il Gestore è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni derivati anche a terzi dall'impianto non idoneo.

**24. MOROSITÀ:** In caso di morosità dell'utente finale, trascorsi almeno dieci (10) giorni solari dalla scadenza della fattura il gestore può inviare all'utente medesimo un primo sollecito bonario di pagamento. Nell'ipotesi in cui il sollecito di pagamento rimanga privo di riscontro, il Gestore invierà la comunicazione di costituzione in mora all'utente finale moroso, a mezzo di raccomandata o posta elettronica certificata decorsi almeno venticinque (25) giorni solari dalla scadenza della fattura. È facoltà dell'utente finale eccepire la prescrizione di cui alla Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17), come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19).

**25. RATEIZZAZIONE DEGLI IMPORTI OGGETTO DI COSTITUZIONE IN MORA:** È facoltà dell'utente finale avvalersi della possibilità di richiedere un piano di rateizzazione dell'importo oggetto di costituzione in mora, avente durata minima di dodici (12) mesi, con rate non cumulabili e una periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo diverso accordo tra le parti. La volontà dell'utente finale di avvalersi di piani di rateizzazione personalizzati o della possibilità di rateizzare i pagamenti per un periodo inferiore ai 12 mesi deve essere manifestata per iscritto o in un altro modo documentabile. L'utente finale è tenuto ad inoltrare l'adesione al piano di rateizzazione, contestualmente al pagamento della prima rata del piano medesimo, entro il quinto (5) giorno solare antecedente il termine ultimo per il pagamento dell'importo oggetto di costituzione in mora. Sul sito web del Gestore è sempre disponibile la maschera per l'istanza di rateizzazione.

Il piano di rateizzazione può comportare l'addebito degli interessi moratori nei limiti e secondo le modalità previste dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Il mancato pagamento di una sola rata del piano produrrà la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'immediata escussione dell'intera somma dovuta maggiorata degli interessi degli interessi di mora nella misura del Tasso di Riferimento fissato dalla Banca Centrale Europea incrementato di 3,5 punti.

**26. PROCEDURA PER LA LIMITAZIONE, SOSPENSIONE O DISATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DELL'UTENZA MOROSA DISALIMENTABILE:** La sospensione e/o la disattivazione della fornitura dell'utente finale può essere eseguita solo nel caso in cui si siano verificate le seguenti condizioni: a) il gestore ha provveduto a costituire in mora l'utente finale moroso; 2) successivamente all'escussione del deposito cauzionale, ove versato, solo nei casi in cui lo stesso non consenta la copertura integrale del debito; 3) sia inutilmente decorso il termine di quaranta (40) giorni solari, senza che l'utente finale medesimo abbia inoltrato la richiesta di rateizzazione o estinto il debito dandone comunicazione al gestore.

In caso di morosità degli utenti finali domestici residenti, la sospensione della fornitura può essere eseguita solo successivamente all'intervento di limitazione della fornitura, e nel rispetto delle modalità indicate nella carta dei servizi e delle disposizioni regolamentari di settore. Il gestore può procedere alla sospensione della fornitura trascorsi venticinque (25) giorni solari dall'intervento di limitazione.

Ove sussistano impossibilità tecniche di addivenire alla limitazione della fornitura, prima di procedere, il Gestore dovrà inviare all'utente una comunicazione recante le relative motivazioni a giustificazione. Decorsi venti (20) giorni solari potrà comunque procedere alla procedura di sospensione, previa apposizione di limitatore di flusso per tutte le utenze domestiche residenti morose, nel rispetto delle modalità indicate nella carta dei servizi e delle disposizioni regolamentari di settore.

In costanza di mora delle utenze domestiche residenti, il Gestore può comunque procedere alla disattivazione della fornitura e contestualmente alla risoluzione del contratto e alla rimozione del misuratore, nel caso in cui: a) dopo l'intervento di limitazione e/o sospensione, si verifichi la manomissione dei sigilli ovvero dei limitatori di flusso; b) le medesime utenze non abbiano provveduto - nei termini previsti, anche tenuto conto di eventuali piani di rateizzazione - ad onorare il debito pregresso.

**27. PROCEDURA PER LA LIMITAZIONE, SOSPENSIONE O DISATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DELL'UTENZA CONDOMINIALE MOROSA:** In caso di morosità delle utenze condominiali, il gestore: a) non può attivare la procedura di



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

limitazione, sospensione e/o disattivazione della fornitura idrica a fronte di pagamenti parziali, a condizione che questi ultimi: *i*) siano effettuati - entro e non oltre 40 gg dalla comunicazione di messa in mora; *ii*) siano pari almeno alla metà dell'importo complessivo dovuto. Il Gestore ha la facoltà di procedere alla limitazione/sospensione e/o disattivazione della fornitura idrica qualora - entro sei (6) mesi a far data dall'avvenuto pagamento parziale - non si provveda al saldo dell'importo dovuto. La disattivazione, ovvero la sospensione della fornitura, può essere eseguita: qualora decorso inutilmente il termine di quaranta (40) giorni solari, l'utenza condominiale non abbia effettuato il pagamento dell'importo oggetto di costituzione in mora dandone comunicazione al Gestore.

Le eventuali spese sostenute dal Gestore per il recupero coattivo del credito vantato nei confronti dell'utente finale sono a carico di quest'ultimo.

**28. RIATTIVAZIONE A SEGUITO DI MOROSITÀ:** Il gestore è tenuto ad eseguire la riattivazione e/o il subentro dell'utente nella fornitura dell'utente finale sospesa/disattivata per morosità, a seguito del pagamento da parte di quest'ultimo delle somme dovute.

Qualora la richiesta di subentro della fornitura del servizio sia stata sospesa/disattivata per morosità, ovvero in tutti i casi in cui l'intestatario uscente risulti moroso, il gestore ha facoltà di:

richiedere all'utente finale entrante una autocertificazione che attesti l'estraneità del richiedente al precedente debito, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, eventualmente corredata da opportuna documentazione.

Il Gestore ha facoltà di non procedere all'esecuzione della riattivazione fino al pagamento delle somme dovute, nei casi in cui il gestore medesimo accerti che l'utente finale entrante/richiedente occupava a qualunque titolo l'unità immobiliare cui è legato il punto di consegna o di scarico in oggetto.

**29. COMUNICAZIONE DI AVVENUTO PAGAMENTO:** L'avvenuto pagamento può essere comunicato al gestore tramite i canali di contatto disponibili al pubblico e, in particolare, mediante il servizio di assistenza telefonica con contestuale invio dell'attestazione di avvenuto pagamento via casella di posta elettronica dedicata, altro indirizzo e-mail, fax, posta, o tramite gli sportelli presenti sul territorio. La comunicazione di avvenuto pagamento costituisce autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445. Il Gestore può, in ogni caso, richiedere all'utente finale l'esibizione del documento originale di avvenuto pagamento anche successivamente alla riattivazione della fornitura.

**30. SPESE:** Le spese di questo contratto nonché quelle per il recapito delle fatture a mezzo posta sono a carico dell'utente.

È onere dell'utente finale segnalare tempestivamente il mancato ricevimento delle fatture. Il Gestore non è responsabile del mancato recapito della fattura e l'utente, in caso di mancato ricevimento della stessa, non è esonerato dal pagamento di quanto dovuto.

**31. VARIAZIONI DI RESIDENZA:** L'utente finale si impegna a comunicare tempestivamente e senza indugio alcuno eventuali variazioni dell'indirizzo di residenza e/o di recapito delle fatture, ove non coincidenti. In caso contrario, il Gestore è esonerato da ogni responsabilità per il mancato recapito della fattura e l'utente, in caso di mancato ricevimento della stessa, non è esonerato dal pagamento di quanto dovuto.

**32. DOMICILIAZIONE:** L'Utente può richiedere di ricevere la fattura a mezzo e-mail e/o PEC; nell'ipotesi di mancato ricevimento della fattura è onere dell'utente finale richiedere al Gestore la trasmissione della fattura. Il Gestore, in tal caso, provvederà con opportuna solerzia a trasmetterla attraverso il canale preferenziale indicato dall'utente finale. L'utente comunque non è esonerato dal pagamento di quanto dovuto.

**33. RISOLUZIONE UNILATERALE:** Il Gestore, ai sensi dell'Articolo 1564 c.c., ha facoltà di sospendere il servizio di somministrazione e risolvere unilateralmente il contratto di somministrazione qualora l'utente si renda responsabile di inadempimento degli obblighi contrattuali, del mancato pagamento di una o più bollette e/o in caso di protratta e/o continuativa morosità o ancora in caso di ripristino abusivo della fornitura idrica in costanza di morosità, ovvero nel caso in cui agli addetti ai sopralluoghi venga impedito l'accesso agli impianti idraulici domestici e non, in tutte le ipotesi in cui il Gestore rilevi dei prelievi e/o derivazioni fraudolente, o venga impedita e/o occultata agli addetti del Gestore la lettura del misuratore.

In tutte le ipotesi in cui il Gestore rilevi un grave inadempimento del presente contratto ha diritto di risolvere unilateralmente il contratto. Resta ferma la possibilità di adire le opportune sedi stragiudiziali e/o giudiziarie a tutela degli interessi economici del gestore ovvero a risarcimento del danno cagionato dall'utente finale.

**34. RECESSO UNILATERALE:** È Facoltà dell'utente finale recedere dal contratto. Tale facoltà può essere esercitata entro e non oltre cinque (5) giorni lavorativi dalla stipula del presente contratto e comunque finché il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione. Il recesso può essere esercitato anche successivamente, in ogni tempo, ma non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

**35. DISDETTA:** La richiesta di disattivazione della fornitura può essere presentata, dall'utente finale,



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

presso gli sportelli aperti al pubblico ovvero a mezzo e-mail e/o PEC, utilizzando la apposita maschera disponibile sul sito web del Gestore. Qualora l'utente richieda la disattivazione della fornitura a decorrere da una data successiva a quella della richiesta, la data di ricevimento da parte del Gestore della richiesta di disattivazione della fornitura coincide convenzionalmente con il primo giorno lavorativo precedente la data (posticipata) indicata dal richiedente.

Nelle ipotesi previste al presente articolo ovvero all'articolo precedente (RECESSO), il Gestore provvede alla disattivazione del punto di fornitura, che comporta la sospensione dell'erogazione del servizio, la chiusura del misuratore e la contestuale effettuazione della lettura di cessazione, indispensabile ai fini dell'emissione della bolletta di chiusura del rapporto contrattuale.

**36. BOLLETTA DI CHIUSURA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE:** In caso di chiusura del rapporto contrattuale in seguito a voltura e/o subentro e/o disattivazione, il gestore provvede ad emettere la fattura di chiusura. Con la fattura di chiusura il gestore provvede altresì ad erogare all'utente beneficiario del bonus sociale idrico la quota di bonus dovuta, allorché non corrisposta.

Con la bolletta di chiusura il gestore provvede a conguagliare i consumi e alla restituzione del deposito cauzionale versato dall'utente finale, unitamente ai relativi interessi maturati fino alla data di riaccredito.

Nell'ipotesi in cui l'utente finale disdettante sia moroso nei confronti del Gestore, quest'ultimo, in ossequio alle disposizioni regolamentari di settore, potrà compensare il suo credito nei confronti dell'utente con il deposito cauzionale e/o con la quota di bonus sociale idrico eventualmente dovuti.

**37. RECLAMI:** L'utente finale, in ogni momento, nel caso in cui riscontri disservizi e/o inadempimenti e/o il mancato rispetto dei principi e degli standard di servizio generali e/o speciali, può presentare un reclamo al gestore telefonicamente, contattando il numero : 0923/695040 e/o a mezzo fax(0923/695040)ovvero a mezzo posta elettronica certificata (PEC) da indirizzare al seguente indirizzo: [acquedotto@comunepantelleria.it](mailto:acquedotto@comunepantelleria.it) oppure a mezzo posta ordinaria da indirizzare al seguente indirizzo e-mail: [protocollo@pec.comunepantelleria.it](mailto:protocollo@pec.comunepantelleria.it).

Il Gestore, inoltre, rende disponibile, presso gli sportelli fisici e sul proprio sito web, un modulo in formato editabile e/o stampabile, per la presentazione del reclamo scritto da parte dell'Utente finale che deve contenere i seguenti campi obbligatori: l'indirizzo postale, e-mail e/o di posta elettronica certificata o il numero di fax al quale inviare il reclamo; i dati identificativi dell'Utente finale, il servizio a cui si riferisce il reclamo (SII o singoli servizi che lo compongono); il codice utente; l'indirizzo di fornitura; un campo per indicare l'autolettura, che il gestore può utilizzare; un campo per la richiesta della verifica del misuratore.

È fatta salva la possibilità per l'utente finale di inviare al gestore il reclamo scritto senza utilizzare il modulo editabile e/o stampabile presente sul sito internet del gestore, purché la comunicazione contenga almeno i detti elementi minimi necessari, utili a consentire l'identificazione dell'utente finale che sporge reclamo e l'invio a quest'ultimo della risposta motivata scritta.

In ogni caso, l'utente finale può sempre presentare al Gestore comunicazioni e/o richieste di informazioni circa il servizio erogato nelle modalità suddette, anche avvalendosi delle maschere disponibili sul sito web del Gestore.

**38. CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE:** All'esito del reclamo, l'utente può avvalersi della facoltà di attivare un tentativo di risoluzione della controversia attraverso il Servizio di conciliazione ARERA, disponibile su piattaforma on line ([www.sportelloperilconsumatore.it](http://www.sportelloperilconsumatore.it)).

Il tentativo di conciliazione stragiudiziale potrà essere attivato dall'utente qualora non sia soddisfatto della soluzione adottata dal Gestore e comunque decorsi 50 giorni lavorativi dalla data di invio del reclamo senza che il Gestore lo abbia evaso.

**39. FORO COMPETENTE:** Fatto salvo quanto enunciato ai sensi dell'art. 66-bis del Codice del Consumo, per qualunque controversia è territorialmente competente il Foro di Pantelleria ovvero, in base al valore della causa, il Tribunale di Marsala.

Luogo/Data

Firma Cliente

\_\_\_\_\_

Il Gestore

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile l'utente dichiara di accettare le seguenti clausole: 1., 2., 3., 4., 5., 7., 9., 10., 11., 12., 13., 15., 19., 20., 21., 23., 31., 32., 33., 34., 35., 36., 37., 38., 39.

Luogo/Data

Firma Cliente

\_\_\_\_\_

Il Gestore

\_\_\_\_\_



Comune di Pantelleria  
ATI Trapani

---

**Autorizzazione al Trattamento dei Dati Personali - Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Ai sensi degli articoli 6 e 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), le Parti dichiarano di essere state informate che i dati personali forniti saranno trattati dal Titolare del trattamento, identificato nel Comune di Pantelleria, P.iva 00247990815, PEC: [protocollo@pec.comunepantelleria.it/](mailto:protocollo@pec.comunepantelleria.it) e-mail: [protocollo@comunepantelleria.it](mailto:protocollo@comunepantelleria.it) per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi contrattuali, gestione amministrativa e contabile del rapporto di fornitura, nonché per ottemperare agli obblighi di legge.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione ed esecuzione del contratto; in assenza di tali dati, non sarà possibile dare seguito al rapporto contrattuale.

I dati saranno trattati con modalità manuali, elettroniche e telematiche, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, e potranno essere comunicati a soggetti terzi (ad esempio consulenti, enti pubblici o istituti bancari) esclusivamente per le finalità sopra indicate.

I dati saranno conservati per il periodo necessario al perseguimento delle finalità contrattuali e per gli ulteriori termini imposti dalla normativa vigente.

L'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR, tra cui: ottenere la conferma dell'esistenza dei dati, accedere ai dati, richiederne la rettifica, la cancellazione ("diritto all'oblio"), la limitazione del trattamento, la portabilità o opporsi al trattamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra indicati. L'interessato ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

**Consenso**

Letta l'informativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 6 e 7 GDPR, l'interessato presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nella presente clausola.

Luogo, data

Firma

---